

Relazione tecnica al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2013

Redatta ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

Università degli Studi del Sannio



Università
degli Studi
del Sannio

INDICE

INTRODUZIONE	3
RENDICONTO FINANZIARIO: ANALISI GENERALE DELLE ENTRATE	4
RENDICONTO FINANZIARIO: ANALISI GENERALE DELLE USCITE	15
SITUAZIONE PATRIMONIALE	25
CONTO ECONOMICO	26
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	27
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	29
SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA	30
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	31



Università
degli Studi
del Sannio

INTRODUZIONE

Il Conto Consuntivo, che mostra i risultati conseguiti a seguito delle operazioni di gestione dell'Esercizio Finanziario 2013, è stato predisposto nella osservanza dei relativi articoli del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato dalla Università degli Studi di Salerno con Decreto Rettorale del 24 novembre 1994, n. 5135, e successive modifiche e integrazioni, e recepito dalla Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 1997, n. 1524, con Decreto Rettorale del 23 gennaio 1998, n. 2.

Esso include:

- il **rendiconto finanziario**, che espone i dati della gestione finanziaria, ripartitamente per competenza e per residui, mettendo a confronto le previsioni iniziali, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e le previsioni definitive risultanti alla fine del periodo di riferimento (scaturenti dalla somma algebrica delle previsioni iniziali e delle variazioni apportate). Il modello rappresentativo dei dati consente, altresì, la evidenziazione delle somme riscosse e di quelle pagate nonché di quelle confluite nei residui attivi e passivi;
- la **situazione patrimoniale**, che evidenzia i componenti attivi e passivi del patrimonio all'inizio dell'esercizio, gli incrementi e le diminuzioni registrate in corso d'esercizio, le consistenze finali il cui risultato algebrico esprime il patrimonio netto risultante alla chiusura dell'esercizio;
- il **conto economico**, nel quale sono sinteticamente rilevati gli accertamenti e gli impegni di competenza, le variazioni positive e negative rilevate nella gestione dei residui, le modificazioni di natura non finanziaria registrate nello stato del patrimonio e, infine, il risultato netto di concordanza con il patrimonio netto;
- la **situazione amministrativa**, che evidenzia il risultato di amministrazione (avanzo/disavanzo), partendo dal fondo di cassa finale, determinato come risultato algebrico della somma del fondo di cassa iniziale con riscossioni e pagamenti, al quale sono sommati algebricamente i residui attivi e passivi totali finali.

Inoltre, a norma dell'articolo 29 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, vengono predisposti il **Rendiconto Finanziario Consolidato**, redatto anche per Categoria, e la **Situazione Patrimoniale Consolidata**. Si precisa che persistendo la diversità di sistema contabile (finanziario di competenza e finanziario di cassa) utilizzato dalle strutture aventi autonomia di bilancio, il rendiconto finanziario consolidato è quello derivante dalla procedura informatica del CINECA denominata "Contabilità Integrata di Ateneo (C.I.A.)" e, pertanto, i dati consolidati sono di cassa, unico elemento che accomuna i predetti sistemi contabili.

Infine, a norma dell'articolo 30 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità della Università degli Studi del Sannio è stato elaborato il riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari anteriori al 2013, per il quale sono stati predisposti specifici prospetti illustrativi accompagnati da una apposita relazione tecnica alla quale si rimanda per la analisi della gestione dei residui. I predetti elaborati vengono sottoposti separatamente alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

RENDICONTO FINANZIARIO: ANALISI GENERALE DELLE ENTRATE

Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2013 le entrate, inizialmente previste in bilancio per € 54.891.859,87, sono state interessate da una variazione incrementativa netta dell'8,31% pari a € 4.558.885,20, assestandosi definitivamente in € 59.450.745,07, di cui € 6.627.989,80 rappresentano l'avanzo di amministrazione formatosi nella gestione finanziaria 2012 interamente utilizzato per il pareggio del bilancio di previsione 2013. Le variazioni sopra indicate sono così distribuite:

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	VARIAZIONI NETTE	VARIAZIONI NETTE %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 6.268.915,77	€ 6.627.989,80	€ 359.074,03	5,73%
TITOLO 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 5.429.110,60	€ 5.511.212,88	€ 82.102,28	1,51%
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 20.914.057,13	€ 24.868.557,67	€ 3.954.500,54	18,91%
TITOLO 3 - ENTRATE DIVERSE	€ 200.487,23	€ 911.331,73	€ 710.844,50	354,56%
TITOLO 4 - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	€ 0,00	€ 35.077,92	€ 35.077,92	#DIV/0!
TITOLO 5 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 947.000,00	€ 947.000,00	€ 0,00	0,00%
TITOLO 6 - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI	€ 3.700.000,00	€ 2.987.285,93	-€ 712.714,07	-19,26%
TITOLO 7 - PARTITE DI GIRO	€ 17.432.289,14	€ 17.562.289,14	€ 130.000,00	0,75%
TOTALE ENTRATE	€ 54.891.859,87	€ 59.450.745,07	€ 4.558.885,20	8,31%
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 48.622.944,10	€ 52.822.755,27	€ 4.199.811,17	8,64%
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E AL NETTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 31.190.654,96	€ 35.260.466,13	€ 4.069.811,17	13,05%

Delle variazioni più significative si darà conto nella successiva analisi dei singoli Titoli delle entrate.

Il totale delle somme accertate si quantifica in € 50.318.973,28.

TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA	Indicatore di definizione (Il grado)
TITOLO 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 5.511.212,88	€ 5.481.028,98	€ 30.183,90	99,45%
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 24.868.557,67	€ 24.300.088,96	€ 568.468,71	97,71%
TITOLO 3 - ENTRATE DIVERSE	€ 911.331,73	€ 887.856,59	€ 23.475,14	97,42%
TITOLO 4 - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	€ 35.077,92	€ 35.077,92	€ 0,00	100,00%
TITOLO 5 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 947.000,00	€ 213.442,15	€ 733.557,85	22,54%
TITOLO 6 - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI	€ 2.987.285,93	€ 2.987.285,93	€ 0,00	100,00%
TITOLO 7 - PARTITE DI GIRO	€ 17.562.289,14	€ 16.414.192,75	€ 1.148.096,39	93,46%
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 52.822.755,27	€ 50.318.973,28	€ 2.503.781,99	95,26%
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E AL NETTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 35.260.466,13	€ 33.904.780,53	€ 1.355.685,60	96,16%

La differenza tra previsioni definitive e somme accertate, evidenziata nella precedente tabella, dimostra che rispetto alle previsioni definitive sono state accertate minori entrate per € 2.503.781,99.

Tale scostamento è imputabile per € 1.148.096,39 alla gestione derivante dalle partite di giro e per € 1.355.685,60 alla gestione relativa ai restanti Titoli dell'entrata.

In particolare, per quest'ultimo importo, i risultati differenziali si sono determinati in relazione ai seguenti Capitoli:

a) per le **entrate contributive**: minore accertamento di **€ 30.183,90** sui Capitoli:

- 1.01.01 "Tasse corsi di laurea" ove era stata appostata la somma di € 1.353.664,80 e accertata la somma di € 1.341.700,90;
- 1.01.03 "Tasse e contributi corsi post laurea" ove era stata appostata la somma di € 30.000,00 e accertata la somma di € 11.780,00;

b) per le **entrate da trasferimenti correnti**: minore accertamento di **€ 568.468,71** sui Capitoli:

- 2.02.07 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (art. 1, 2, 4 D.M. 198/2003)" ove era stata appostata la somma di € 78.679,00 e accertata la somma di € 63.904,00;
- 2.02.09 "Trasferimenti e contributi da altri Ministeri" ove era stata appostata la somma di € 143.655,00 e accertata la somma di € 71.655,00;
- 2.04.01 "Trasferimenti correnti da enti diversi e soggetti privati" ove era stata appostata la somma di € 147.272,00 e accertata la somma di € 119.047,93;
- 2.04.04 "Finanziamento Agenzia Nazionale Erasmus" ove era stata appostata la somma di € 129.214,00 e accertata la somma di € 112.605,14;
- 2.05.02 "Rimborsi e trasferimenti vari intrateneo" ove era stata appostata la somma di € 737.491,51 e accertata la somma di € 300.630,73;

c) per le **entrate diverse**: minore accertamento di **€ 23.475,14** sui Capitoli:

- 3.06.01 "Prestazioni a pagamento, contratti e convenzioni c/terzi" ove era stata appostata la somma di € 253.904,96 e accertata la somma di € 252.904,96;
- 3.07.02 "Interessi attivi su depositi" ove era stata appostata la somma di € 5.000,00 e accertata la somma di € 1.307,88;
- 3.08.02 "Rimborso spese espletamento gare" ove era stata appostata la somma di € 10.000,00 e accertata la somma di € 5.806,36;
- 3.08.03 "Recuperi e rimborsi vari" ove era stata appostata la somma di € 367.866,38 e accertata la somma di € 363.277,00;
- 3.09.01 "Entrate diverse ed eventuali" ove era stata appostata la somma di € 10.000,00 e nulla è stato accertato;

d) per le **entrate da trasferimenti in conto capitale**: minore accertamento di **€ 733.557,85** sui Capitoli:

- 5.14.03 "Contributi MIUR ricerca scientifica" ove era stata appostata la somma di € 570.000,00 e accertata la somma di € 191.334,00;
- 5.14.05 "Contributi per la ricerca da altri Ministeri" ove era stata appostata la somma di € 27.000,00 e accertata la somma di € 22.108,15;

- 5.15.01 "Finanziamenti in c/capitale da Regioni" ove era stata appostata la somma di € 350.000,00 e nulla è stato accertato;

In generale si evidenzia una ottima capacità previsionale di Ateneo, relativamente alla parte entrate (al netto delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione), in quanto l'Indicatore di definizione di II grado, che rappresenta la efficacia della previsione assestata rispetto alle somme accertate, è pari a 96,16%.



Università
degli Studi
del Sannio

Un altro utile confronto è quello tra entrate accertate, riscossioni e somme rimaste da riscuotere.

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI ATTIVI	Indicatore di realizzazione (competenza)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 6.627.989,80			
TITOLO 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 5.481.028,98	€ 5.388.145,34	€ 92.883,64	98,31%
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 24.300.088,96	€ 21.758.148,94	€ 2.541.940,02	89,54%
TITOLO 3 - ENTRATE DIVERSE	€ 887.856,59	€ 720.768,00	€ 167.088,59	81,18%
TITOLO 4 - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	€ 35.077,92	€ 35.077,92	€ 0,00	100,00%
TITOLO 5 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 213.442,15	€ 213.442,15	€ 0,00	100,00%
TITOLO 6 - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI	€ 2.987.285,93	€ 0,00	€ 2.987.285,93	0,00%
TITOLO 7 - PARTITE DI GIRO	€ 16.414.192,75	€ 16.306.950,49	€ 107.242,26	99,35%
TOTALE ENTRATE	€ 56.946.963,08	€ 44.422.532,84	€ 5.896.440,44	
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 50.318.973,28	€ 44.422.532,84	€ 5.896.440,44	
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E INCLUSO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 40.532.770,33	€ 28.115.582,35	€ 5.789.198,18	
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E AL NETTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 33.904.780,53	€ 28.115.582,35	€ 5.789.198,18	82,93%

Nel rinviare la disamina degli accertamenti al paragrafo dedicato alla analisi dei Titoli di entrata, si può osservare, dai dati sopra riportati, che nell'esercizio 2013 le risorse disponibili sono state pari a € 40.532.770,33, incluso l'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2012 di € 6.627.989,80, e al netto delle partite di giro pari a € 16.414.192,75, che rappresentano un dato non significativo.

Le risorse disponibili, quali fonti di entrata, in termini percentuali sono così composte:

TITOLI	Fonti accertate	Composizione %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 6.627.989,80	16,35%
TITOLO 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 5.481.028,98	13,52%
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 24.300.088,96	59,95%
TITOLO 3 - ENTRATE DIVERSE	€ 887.856,59	2,19%
TITOLO 4 - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	€ 35.077,92	0,09%
TITOLO 5 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 213.442,15	0,53%
TITOLO 6 - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI	€ 2.987.285,93	7,37%
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E INCLUSO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 40.532.770,33	100,00%

Sul totale di tali risorse, il 83,65% si riferisce a risorse di nuova acquisizione, mentre il restante 16,35% si riferisce all'avanzo di amministrazione 2012 e quindi a risorse derivanti dagli esercizi pregressi. Delle risorse di nuova acquisizione, il 13,52% è rappresentato da fonti proprie derivanti dalla contribuzione studentesca, il 2,19% è rappresentato da entrate diverse, lo 0,53% è relativo alle entrate da trasferimenti in conto capitale, lo 0,09% è relativo alle entrate per riscossione crediti, mentre il 59,95% è relativo alle entrate da trasferimenti correnti, costituite prevalentemente dai trasferimenti da parte dello Stato e segnatamente a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario.

Relazione tecnica al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2013

Se consideriamo il valore dell'Indicatore di realizzazione, solo relativamente alla gestione di competenza, esso verifica, dal lato entrate, la "capacità di acquisizione di risorse" da parte della Università degli Studi del Sannio ed è pari al 82,93%. Tale dato può, sicuramente, considerarsi ottimale, tenuto conto del fatto che i trasferimenti ministeriali rappresentano una variabile non controllabile dall'Ateneo.

Infine, possiamo ricapitolare la situazione delle entrate accertate ma non ancora riscosse (residui attivi) al termine dell'Esercizio Finanziario 2013:

TITOLI	RESIDUI ATTIVI 2013	RESIDUI ATTIVI ANTE 2013	RESIDUI ATTIVI INIZIALI 2014	Residui attivi provenienti dall'esercizio finanziario 2013	Residui attivi provenienti dagli esercizi finanziari anteriori al 2013
TITOLO 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 92.883,64	€ 0,00	€ 92.883,64	100,00%	0,00%
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 2.541.940,02	€ 1.751.609,65	€ 4.293.549,67	59,20%	40,80%
TITOLO 3 - ENTRATE DIVERSE	€ 167.088,59	€ 1.364.219,94	€ 1.531.308,53	10,91%	89,09%
TITOLO 4 - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TITOLO 5 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 12.566.283,12	€ 12.566.283,12	0,00%	100,00%
TITOLO 6 - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI	€ 2.987.285,93	€ 0,00	€ 2.987.285,93	100,00%	0,00%
TITOLO 7 - PARTITE DI GIRO	€ 107.242,26	€ 560.203,78	€ 667.446,04	16,07%	83,93%
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2013	€ 5.896.440,44	€ 16.242.316,49	€ 22.138.756,93	26,63%	73,37%

Da essa si evidenzia che circa i tre quarti del totale dei residui attivi all'inizio dell'Esercizio Finanziario 2014 provengono da esercizi finanziari anteriori al 2013.

Università
degli Studi
del Sannio

ANALISI DEI SINGOLI TITOLI DI ENTRATA

Il **Titolo I "Entrate contributive"** reca la sola Categoria 1 "Tasse e contributi", che raccoglie, fondamentalmente, il gettito delle tasse e dei contributi versati dagli studenti iscritti ai diversi Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, dai partecipanti ai Dottorati di Ricerca e alle Scuole di Specializzazione. La somma inizialmente prevista sulla Categoria, pari ad € 5.429.110,60 si è assestata definitivamente, a seguito di variazioni nette in aumento per € 82.102,28, sull'importo di € 5.511.212,88 dei quali sono stati accertati € 5.481.028,98.

Più in particolare:

- i Capitoli 1 e 2 accolgono le entrate derivanti da tasse e contributi universitari registrate nell'esercizio, relativamente al secondo versamento dell'anno accademico 2012/2013 e al primo versamento dell'anno accademico 2013/2014; per ciò che riguarda le tasse universitarie si registra un accertamento di € 1.341.700,90 a fronte di una previsione definitiva di € 1.353.664,80, mentre per ciò che riguarda i contributi si registra un accertamento di € 3.992.235,43 a fronte di una previsione definitiva di pari importo.
- il Capitolo 3 "Tasse e contributi corsi post laurea", registra un accertamento di € 11.780,00, a fronte di una previsione definitiva di € 30.000,00 provenienti dai versamenti effettuati dai dottorandi di ricerca ;
- il Capitolo 4 "Tasse e contributi diversi", registra un accertamento di € 135.312,65, a fronte di una previsione definitiva di pari importo, provenienti, in larga misura, dagli incassi relativi alle more per ritardato pagamento e al rilascio di diplomi e di pergamene.

Il **Titolo II "Entrate da trasferimenti correnti"** evidenzia le entrate legate ai trasferimenti di parte corrente che lo Stato ed altri soggetti di diritto pubblico o privato hanno effettuato nel corso dell'Esercizio Finanziario in esame. Il Titolo è stato interessato da variazioni nette in aumento per € 3.954.500,55 per poi assestarsi sul valore di € 24.868.557,67. Gli accertamenti complessivi sono stati pari a € 24.300.088,96.

→ Categoria 2 "Trasferimenti correnti dallo Stato": accoglie le risorse di parte corrente che il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, a vario titolo, ha attribuito alla Università degli Studi del Sannio:

- il Capitolo 1 "Fondo per il finanziamento ordinario" reca un accertamento complessivo di € 21.493.991,00, a fronte di una previsione definitiva di pari importo e corrisponde al totale della assegnazione consolidata provvisoria del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2013;
- il Capitolo 2 "Finanziamenti per la programmazione e valutazione triennale delle università", non ha registrato movimenti;
- il Capitolo 3 "Contributi per corsi di dottorato di ricerca (art. 4, comma 3, Legge 210/1998 e art. 3 D.M. 198/2003)" esprimeva una previsione iniziale di € 500.928,99 e si è assestata definitivamente, a seguito di variazioni nette in aumento per € 61.392,01, sull'importo di € 562.321,00, relativo alla assegnazione ministeriale da destinare alle borse di studio per la copertura dei corsi di dottorato di ricerca, post lauream, post dottorato, di perfezionamento e specializzazione presso Università italiane e straniere a favore dei laureati, e accertato per lo stesso importo nel corso della gestione;

- il Capitolo 4 "Contributo per attività sportive (legge 349/77)" non ha registrato movimenti;
- il Capitolo 5 "Contributi F.S.E. e F.d.R. – P.O.N." non ha registrato movimenti;
- il Capitolo 6 "Finanziamento di assegni di ricerca (articolo 5 D.M. 198/2003)", esponeva una previsione iniziale di € 52.000,00, che si è assestata definitivamente, a seguito di variazioni nette in aumento per € 53.233,00, sull'importo di € 105.233,00, interamente accertato nel corso della gestione. Il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario, Ufficio III, ha assegnato con nota del 3 dicembre 2013, protocollo numero 25123, un cofinanziamento Assegni di ricerca ex art. 51 comma 6, Legge 449/97 – art. 5, D.M. 198 del 23 ottobre 2003 assegnazione 2013, pari a € 105.233,00;
- il Capitolo 7 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (art. 1,2,4 D.M. 198/2003)", recava la iniziale previsione complessiva di € 78.679,00 che nel corso dell'esercizio si è assestata a pari importo, di cui accertati € 63.904,00, e relativi alle assegnazioni per l'anno 2013 del Fondo per il sostegno dei giovani, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale del 23 ottobre 2003, n. 198, come sostituito dal Decreto Ministeriale del 15 gennaio 2005, n. 2., del Fondo per il sostegno dei giovani ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale del 23 ottobre 2003, n. 198 e del Fondo per il sostegno dei giovani ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale del 23 ottobre 2003, n. 198;
- il Capitolo 8 "Contributi per organizzazione congressi e convegni" non ha registrato movimenti;
- il Capitolo 9 "Trasferimenti e contributi da altri Ministeri" recava una previsione iniziale di € 659.874,38 che, a seguito di variazioni nette in diminuzione per € 516.219,38 si è assestata definitivamente sull'importo di € 143.655,00 dei quali sono stati accertati € 71.655,00;
- il Capitolo 10 "Altri trasferimenti e contributi dal M.I.U.R." non ha registrato movimenti;
- Categoria 3 "Trasferimenti correnti da Regioni, Province e Comuni": recava una previsione iniziale di € 60.596,25 che, a seguito di variazioni nette in aumento per € 552.856,75 si è assestata definitivamente sull'importo di € 613.453,00, interamente accertati;
- il Capitolo 1 "Trasferimenti da Regioni" non recava alcuna previsione iniziale e, in seguito a variazioni nette in aumento si è assestata sull'importo di € 538.453,00, interamente accertati;
- il Capitolo 2 "Trasferimenti da Province e Comuni" recava una previsione iniziale di € 60.596,25 che, a seguito di variazioni nette in aumento per € 14.403,75 si è assestata definitivamente sull'importo di € 75.000,00, interamente accertati;
- → Categoria 4 "Trasferimenti correnti da altri soggetti": esponeva una previsione iniziale di € 207.305,00, che si è assestata definitivamente, a seguito di variazioni nette in aumento per € 757.072,98, sull'importo di € 964.377,98, di cui accertati € 919.545,05.
- il Capitolo 1 "Trasferimenti correnti da enti diversi e soggetti privati" è stato interessato da variazioni di bilancio che hanno portato la previsione ad assestarsi sul valore di € 147.272,00, e un accertamento complessivo di € 119.047,93;

- il Capitolo 2 "Trasferimenti correnti dalla Unione Europea" che non recava previsioni iniziali è stato interessato da variazioni incrementative che hanno portato la previsione ad assestarsi sul valore di € 687.891,98, interamente accertato;
- il Capitolo 3 "Trasferimenti correnti da altre Università" non ha registrato movimenti;
- il Capitolo 4 "Finanziamento Agenzia Nazionale Erasmus", a fronte di una previsione assestata di € 129.214,00, ha registrato un accertamento di € 112.605,14, relativi al contributo borse mobilità internazionale – Studenti e Docenti ERASMUS nonché al contributo OM e ECTS – Erasmus.
- → Categoria 5 "Trasferimenti correnti intrateneo": accoglie i Capitoli sui quali sono transitati i trasferimenti interni dai Dipartimenti a favore della Amministrazione Centrale. La Categoria, esponeva una previsione iniziale di € 879.491,51, che si è assestata definitivamente, a seguito di variazioni nette in aumento per € 27.356,18, sull'importo di € 906.847,69, di cui accertati € 469.986,91:
- il Capitolo 1 "Quote prestazioni conto terzi da strutture decentrate per Fondo Comune di Ateneo" esponeva una previsione iniziale di € 142.000,00, che si è assestata definitivamente, a seguito di variazioni nette in aumento per € 27.356,18, sull'importo di € 169.356,18, interamente accertato. Si tratta delle quote, destinate al Fondo comune di Ateneo, corrispondenti al 6% delle attività in conto terzi realizzate dai Dipartimenti nel corso dell'anno 2013, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizio e di formazione svolte dalla Università degli Studi del Sannio in conto terzi, approvato con Decreto Rettorale del 4 novembre 2005, n. 1384.
- il Capitolo 2 "Rimborsi e trasferimenti vari intrateneo" comprende entrate che vanno a reintegrare spese anticipate per conto dei Dipartimenti. A fronte di una previsione assestata di € 737.491,51, sono stati accertati € 300.630,73.

Il **Titolo III "Entrate diverse"**, che comprende quattro Categorie, è stato interessato da variazioni nette in aumento per € 710.844,50 per poi assestarsi sul valore di € 911.331,73. Gli accertamenti complessivi sono stati pari a € 887.856,59.

→ Categoria 6 "Entrate per vendita beni e prestazioni di servizi": la previsione iniziale di € 148.664,29 si è assestata a € 422.488,33, per effetto di variazione incrementativa netta di € 273.824,04, e accertata per € 421.488,33:

- il Capitolo 1 "Prestazioni a pagamento, contratti e convenzioni conto terzi" recava una previsione assestata di € 253.904,96 e accertata per € 252.904,96. I valori, al netto della Imposta sul Valore Aggiunto, comprendono la quota, destinata al Fondo comune di Ateneo, corrispondente al 6% delle attività in conto terzi realizzate dalla Amministrazione Centrale nel corso dell'anno 2013, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizio e di formazione svolte dalla Università degli Studi del Sannio in conto terzi, approvato con Decreto Rettorale del 4 novembre 2005, n. 1384;

- il Capitolo 2 "Prestazioni di servizi" recava una previsione iniziale pari a € 146.000,00, che si è assestata a € 162.250,72, interamente accertata. Il Capitolo comprende gli introiti derivanti dalle tasse per la partecipazione ai concorsi amministrativi, dalle tasse pre-immatricolazioni, dalle tasse di partecipazione agli esami di Stato e dal contributo forfetario per spese di organizzazione ed espletamento concorsi;
- il Capitolo 3 "Proventi da vendita di pubblicazioni scientifiche e da royalties" recava la previsione iniziale di € 1.664,29 che, per effetto di variazione incrementativa netta di € 4.668,36, si è assestata a € 6.332,65 interamente accertata.

→ Categoria 7 "Redditi e proventi patrimoniali recava una previsione iniziale di € 18.351,00, che, per effetto di variazione incrementativa di € 21.859,00, si è assestata a € 40.210,00 ed è stata accertata nel corso della gestione per € 36.517,88:

il Capitolo 1 "Rendite di beni immobili" recava una previsione di € 13.351,00, che, per effetto di variazione incrementativa di € 21.859,00, si è assestata a € 35.210,00, interamente accertata nel corso della gestione e relativa all'introito annuale derivante dalla locazione dei locali, di proprietà della Università degli Studi del Sannio, ubicati nel sottotetto, terzo piano, dell'immobile denominato "Palazzo Ex Poste", sito in Benevento alla Via Traiano, alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "Centro Regionale Information e Communication Technology" (CeRICT s.c.r.l.) e alla TOP-IN Società Consortile a Responsabilità Limitata nonché per il rimborso forfetario delle spese derivanti dai consumi di acqua e di energia elettrica connessi all'affidamento, in concessione alla "DIMATIC SERVICE GROUP Società a Responsabilità Limitata", per il servizio di ristoro, mediante la installazione di distributori automatici di "snacks", di prodotti da forno, di prodotti freschi e di bevande calde e fredde nei vari plessi edilizi universitari;

- il Capitolo 2 "Interessi attivi su depositi" recava una previsione assestata in € 5.000,00, e accertata per € 1.307,88 che corrisponde agli interessi attivi maturati ed accreditati sui conti corrente bancario e postale nel corso dell'esercizio 2013;
- il Capitolo 3 "Entrate patrimoniali diverse" non ha registrato movimenti.

→ Categoria 8 "Poste correttive e compensative di spese correnti": accoglie entrate di carattere derivato, aventi origine da voci di spesa di parte corrente, quali il servizio mensa, le spese per espletamento gare, i recuperi e rimborsi di utenza e di varia natura, la riscossione della Imposta sul Valore Aggiunto per Convenzioni stipulate dalla Amministrazione Centrale. La previsione iniziale di € 23.471,94, per effetto di variazione incrementativa netta di € 415.161,47, si è assestata a € 438.633,40, di cui accertati € 429.850,38:

- il Capitolo 1 "Quota a carico del personale per il servizio mensa", non è stato interessato da alcuna movimentazione;
- il Capitolo 2 "Rimborso spese espletamento gare", accoglie le entrate derivanti dal rimborso, da parte degli aggiudicatari, delle spese relative alle gare espletate nel corso dell'Esercizio Finanziario 2013. L'importo previsionale assestato è di € 10.000,00, ed è stato accertato per l'importo di € 5.806,36. Quest'ultimo

- compensa e finanzia le varie spese legate all'espletamento delle gare, tra le quali le spese accessorie alla stipula dei contratti ed i gettoni di presenza corrisposti ai componenti le commissioni di gara;
- il Capitolo 3 "Recuperi e rimborsi vari" comprende entrate che vanno a reintegrare spese anticipate e successivamente recuperate. La previsione iniziale di € 13.471,94, per effetto di variazione incrementativa netta di € 354.394,44, si è assestata a € 367.866,38, di cui accertati € 363.277,00, riferiti al rimborso di spese varie e al recupero di borse di studio;
 - Il Capitolo 4 "Riscossioni IVA" che non recava previsioni iniziali è stato interessato da variazioni incrementative che hanno portato la previsione ad assestarsi sul valore di € 60.767,02, interamente accertato;
- Categoria 9 "Entrate non classificabili in altre voci": accoglie entrate relative a voci non collocabili nelle altre Categorie di parte corrente. Questa Categoria recava una previsione iniziale di € 10.000,00, e nulla è stato accertato:
- il Capitolo 1 "Entrate diverse ed eventuali" ha un oggetto molto ampio ed accoglie le entrate di diversa natura e di difficile previsione e quantificazione che sono sopravvenute nel corso dell'Esercizio Finanziario. Esso presentava una previsione iniziale di € 10.000,00, e nulla è stato accertato;
 - il Capitolo 2 "Entrate finalizzate derivanti da attività convenzionate", non è stato interessato da alcuna movimentazione.

Il Titolo IV "Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossioni di crediti", che comprende quattro Categorie, non recava alcuna previsione iniziale, è stato interessato da variazioni nette incrementative, relative alla sola Categoria 13, per poi assestarsi sul valore di € 35.077,92, interamente accertati.

- Categoria 13 "Riscossione di crediti e prelievi da conti bancari": non recava alcuna previsione iniziale, è stata interessata da variazioni nette incrementative per poi assestarsi sul valore di € 35.077,92, interamente accertati.
- il Capitolo 2 "Prelievi da conti bancari di deposito", che non recava alcuna previsione iniziale, è stato interessato da variazioni nette incrementative per poi assestarsi sul valore di € 35.077,92, interamente accertati. Il predetto importo si riferisce all'incasso della giacenza residua sul conto corrente bancario n. 4576/001295, acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro Società per Azioni, Agenzia n. 4576 di Benevento.

Il Titolo V "Entrate da trasferimenti in conto capitale" comprende quattro Categorie deputate ad accogliere le entrate da destinare alla copertura di spese dirette ad accrescere il patrimonio dell'Ente. Il Titolo recava una previsione iniziale di € 947.000,00, interessata da variazioni incrementative e decrementative di pari importo, accertata per € 213.442,15.

- Categoria 14 "Trasferimenti dello Stato": accoglie i finanziamenti in conto capitale provenienti dalla Amministrazione Centrale dello Stato e comprende nove Capitoli dei quali solo i seguenti hanno registrato movimentazioni:
- il Capitolo 3 "Contributi MIUR ricerca scientifica": evidenzia i trasferimenti connessi al finanziamento dei Progetti di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (P.R.I.N.), del Fondo per gli Investimenti della

- Ricerca di Base (F.I.R.B.) e del Programma Operativo Nazionale (P.O.N.), la previsione iniziale di € 570.000,00, interessata da variazioni incrementative e decrementative di pari importo, è stata accertata per € 213.442,15;
- il Capitolo 5 "Contributi per la ricerca da altri Ministeri": questo Capitolo reca una previsione iniziale di € 27.000,00, accertata per l'importo di € 22.108,15, relativo alla assegnazione, per l'anno 2013, del 5 per mille delle Imposte sui Redditi dell'anno 2011 alla Università degli Studi del Sannio;
 - Categoria 15 "Trasferimenti da Regioni, Province e Comuni": accoglie i finanziamenti in conto capitale provenienti dai predetti enti locali e comprende due Capitoli dei quali solo il primo ha registrato movimentazioni:
 - il Capitolo 1 "Finanziamenti in conto capitale da Regioni" espone i trasferimenti in conto capitale da parte delle Regioni. Questo Capitolo recava una previsione iniziale di € 350.000,00 e nulla è stato accertato;
 - Categoria 16 "Trasferimenti in conto capitale da altri soggetti": accoglie i finanziamenti in conto capitale provenienti dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.), da enti diversi e soggetti privati, da altre Università per quote di finanziamento dei progetti e dalla Unione Europea per la ricerca scientifica, non ha registrato movimenti;
 - Categoria 17 "Trasferimenti in conto capitale intrateneo": espone i trasferimenti in conto capitale da parte delle Strutture Decentrate dell'Ateneo. Questa Categoria comprende un Capitolo che non è stato interessato da alcuna movimentazione.

Il **Titolo VI "Entrate da accensione di mutui"** contiene la sola Categoria 18. Il Titolo recava una previsione iniziale di € 3.700.000,00 che, per effetto di variazioni decrementative nette di € 712.714,07, si è assestata sull'importo di € 2.987.285,13, interamente accertato.

- il Capitolo 1 "Mutui per edilizia generale": recava una previsione iniziale di € 3.700.000,00 che, per effetto di variazioni decrementative di pari importo, si è azzerata;
- il Capitolo 2 "Mutui per edilizia sportiva": non ha registrato movimenti;
- il Capitolo 3 "Anticipazioni di cassa": non recava alcuna previsione iniziale, è stata interessata da variazioni nette incrementative per poi assestarsi sul valore di € 2.987.285,93, interamente accertati. Il predetto importo deriva dall'adesione al Progetto denominato "*JESSICA Campania*" e, in particolare, all'accesso al Fondo di sviluppo urbano istituito presso il Banco di Napoli S.p.a. e gestito da Equiter S.p.a. (Società del Gruppo Intesa San Paolo), per un importo complessivo di € 2.987.285,93, da destinare alla parziale copertura finanziaria di interventi edilizi di riqualificazione ad uso collettivo di aree/edifici dismessi e di riqualificazione di edifici che fanno parte del patrimonio storico e culturale della Città di Benevento.
- il Capitolo 4 "Emissione di prestiti obbligazionari": non ha registrato movimenti.

Il **Titolo VII "Partite di giro"** contempla la sola Categoria 19 "Entrate aventi natura di partite di giro", articolata in nove Capitoli, sulla quale sono transitate le entrate che non influenzano il risultato finanziario della gestione, in quanto riscosse per conto di terzi o per conto dei Dipartimenti. La Categoria chiude con un accertamento complessivo di € 16.414.192,75.

RENDICONTO FINANZIARIO: ANALISI GENERALE DELLE USCITE

Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2013 le uscite, inizialmente previste in bilancio per € 54.891.859,87, sono state interessate da una variazione incrementativa netta del 8,31% pari a € 4.558.885,20, assestandosi definitivamente in € 59.450.745,07. La variazione sopra indicata risulta così distribuita:

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	VARIAZIONI NETTE	VARIAZIONI NETTE %
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	€ 33.272.582,15	€ 38.014.811,21	€ 4.742.229,06	14,25%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 3.786.988,58	€ 3.873.644,72	€ 86.656,14	2,29%
TITOLO 3 – ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 400.000,00	€ 0,00	-€ 400.000,00	-100,00%
TITOLO 4 – PARTITE DI GIRO	€ 17.432.289,14	€ 17.562.289,14	€ 130.000,00	0,75%
TOTALE USCITE	€ 54.891.859,87	€ 59.450.745,07	€ 4.558.885,20	8,31%
TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	€ 37.459.570,73	€ 41.888.455,93	€ 4.428.885,20	11,82%

Delle variazioni più significative si darà conto nella successiva analisi dei singoli Titoli delle uscite.

Il totale delle somme impegnate si quantifica in € 52.036.722,40.

TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	DIFFERENZA	Indicatore di definizione (Il grado)
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	€ 38.014.811,21	€ 32.511.282,26	€ 5.503.528,95	85,52%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 3.873.644,72	€ 3.111.247,39	€ 762.397,33	80,32%
TITOLO 3 – ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
TITOLO 4 – PARTITE DI GIRO	€ 17.562.289,14	€ 16.414.192,75	€ 1.148.096,39	93,46%
TOTALE USCITE	€ 59.450.745,07	€ 52.036.722,40	€ 7.414.022,67	87,53%
TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	€ 41.888.455,93	€ 35.622.529,65	€ 6.265.926,28	85,04%

La differenza tra le previsioni definitive e le somme impegnate mostra uno scostamento di € 7.414.022,67. Esso è imputabile per € 1.148.096,39 alla gestione derivante dalle partite di giro e per € 6.265.926,28 alla gestione relativa ai restanti Titoli dell'uscita.

In particolare, per quest'ultimo importo, i risultati differenziali si sono determinati sui seguenti Capitoli:

a) per le **spese correnti**: minori impegni per complessivi € 5.503.528,95 relativi a minori spese sui Capitoli:

- 1.01.01 "Gettoni di presenza e indennità espletamento funzioni e attività istituzionali di governo e coordinamento" ove era stata appostata la somma di € 61.999,16 e impegnata la somma di € 11.902,62;
- 1.01.02 "Compensi e rimborsi spese Collegio dei Revisori" ove era stata appostata la somma di € 38.134,52 e impegnata la somma di € 38.127,32;
- 1.01.03 "Compensi e rimborsi spese Nucleo di Valutazione" ove era stata appostata la somma di € 43.276,48 e impegnata la somma di € 43.207,16;
- 1.01.05 "Fondi di funzionamento" ove era stata appostata la somma di € 3.000,00 e nulla è stato impegnato;
- 1.01.06 "Spese elettorali" ove era stata appostata la somma di € 11.948,93 e impegnata la somma di € 5.421,93;
- 1.02.02 "Borse di studio, premi di studio ed altri premi per gli studenti" ove era stata appostata la somma di € 50.000,00 e impegnata la somma di € 42.587,00;

- 1.02.05 "Mobilità del personale docente, tecnico ed amministrativo, degli studenti e cooperazione internazionale" ove era stata appostata la somma di € 276.264,00 e impegnata la somma di € 213.255,14;
- 1.02.08 "Quote associative" ove era stata appostata la somma di € 51.951,00 e impegnata la somma di € 34.500,37;
- 1.02.11 "Borse di studio dottorato di ricerca, post laurea, post dottorato e perfezionamento all'estero" ove era stata appostata la somma di € 1.345.244,75 e impegnata la somma di € 950.831,04;
- 1.03.01 "Retribuzione al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 14.190.174,12 e impegnata la somma di € 13.979.646,99;
- 1.03.02 "Retribuzione al personale tecnico/amministrativo e dirigente a tempo indeterminato ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 5.809.150,23 e impegnata la somma di € 5.522.993,52;
- 1.03.03 "Retribuzione al personale tecnico/amministrativo e dirigente a tempo determinato ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 1.712.191,72 e impegnata la somma di € 1.603.791,35;
- 1.03.04 "Personale docente e ricercatori – Supplenze e contratti e oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 1.155.513,63 e impegnata la somma di € 1.148.047,76;
- 1.03.08 "Fondo progressioni economiche e produttività collettiva e individuale Categorie B, C, D (art. 67 CCNL) ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 579.177,36 e impegnata la somma di € 566.388,67;
- 1.03.11 "Rimborso spese e compensi commissioni concorso e commissioni varie ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 113.162,78 e impegnata la somma di € 99.468,61;
- 1.03.12 "Gettoni di presenza per commissioni gare ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 2.500,00 e impegnata la somma di € 2.004,60;
- 1.03.15 "Fondo comune di Ateneo ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 184.590,48 e impegnata la somma di € 179.940,48;
- 1.03.20 "Servizio mensa – buoni pasto" ove era stata appostata la somma di € 488.183,40 e impegnata la somma di € 388.873,76;
- 1.03.21 "Spese per accertamenti sanitari" ove era stata appostata la somma di € 10.000,00 e impegnata la somma di € 3.692,41;
- 1.03.22 "Stipendi ricercatori a tempo determinato ed oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 343.943,91 e impegnata la somma di € 342.485,53;
- 1.03.23 "Conferimento incarichi retribuiti" ove era stata appostata la somma di € 74.065,00 e impegnata la somma di € 9.623,47;
- 1.04.01 "Acquisto libri, riviste, giornali, etc." ove era stata appostata la somma di € 53.687,62 e impegnata la somma di € 47.414,26;
- 1.04.02 "Cancelleria e stampati" ove era stata appostata la somma di € 53.181,42 e impegnata la somma di € 46.507,33;

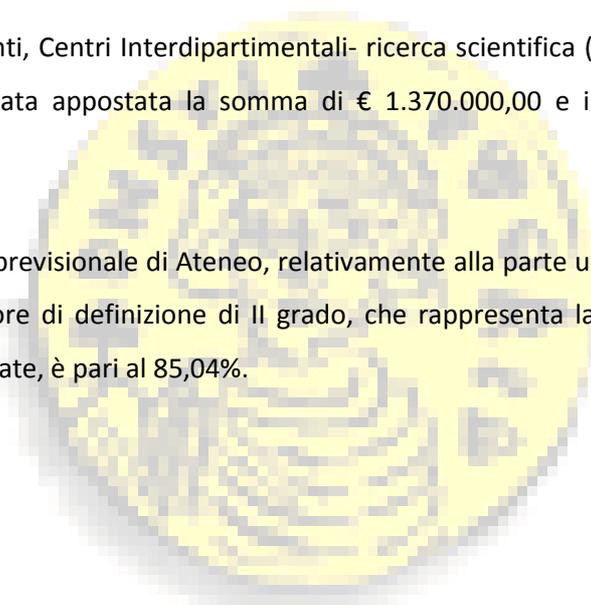
- 1.04.03 "Rilegatura atti e documenti di Ateneo" ove era stata appostata la somma di € 15.689,46 e nulla è stato impegnato;
- 1.04.04 "Notiziari, opuscoli e pubblicazioni scientifiche dell'Università" ove era stata appostata la somma di € 1.927,80 e nulla è stato impegnato;
- 1.04.05 "Spese postali e telegrafiche" ove era stata appostata la somma di € 30.000,00 e impegnata la somma di € 20.528,47;
- 1.04.06 "Convenzioni e contratti per l'acquisizione di servizi" ove era stata appostata la somma di € 650.079,38 e impegnata la somma di € 582.698,19;
- 1.04.07 "Consulenze tecniche, amministrative, legali ed altri compensi professionali" ove era stata appostata la somma di € 250.500,00 e impegnata la somma di € 240.088,06;
- 1.04.11 "Trasporti e facchinaggio" ove era stata appostata la somma di € 15.000,00 e impegnata la somma di € 5.490,00;
- 1.04.12 "Spese diverse" ove era stata appostata la somma di € 10.973,60 e impegnata la somma di € 9.623,89;
- 1.04.13 "Libretti e tessere" ove era stata appostata la somma di € 5.000,00 e nulla è stato impegnato;
- 1.04.14 "Diplomi e pergamene" ove era stata appostata la somma di € 18.000,00 e impegnata la somma di € 2.723,86;
- 1.04.15 "Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto" ove era stata appostata la somma di € 24.500,00 e impegnata la somma di € 24.426,00;
- 1.04.17 "Scambi culturali, conferenze, congressi, convegni e stampa atti" ove era stata appostata la somma di € 25.000,00 e impegnata la somma di € 2.858,40;
- 1.04.18 "Pubblicazioni ed inserzioni per gare e concorsi" ove era stata appostata la somma di € 28.579,22 e impegnata la somma di € 22.482,15;
- 1.04.19 "Licenze d'uso di servizi informatici e software" ove era stata appostata la somma di € 108.000,00 e impegnata la somma di € 49.134,12;
- 1.05.01 "Locazione immobili e oneri connessi" ove era stata appostata la somma di € 200.080,00 e impegnata la somma di € 169.048,02;
- 1.05.03 "Noleggio fotocopiatrici ed altre attrezzature di ufficio" ove era stata appostata la somma di € 18.804,16 e impegnata la somma di € 18.445,78;
- 1.05.04 "Spese telefoniche" ove era stata appostata la somma di € 60.000,00 e impegnata la somma di € 48.699,59;
- 1.06.01 "Spese per pulizia locali ed aree esterne" ove era stata appostata la somma di € 931.137,51 e impegnata la somma di € 961.036,63;
- 1.06.02 "Spese vigilanza locali e impianti" ove era stata appostata la somma di € 93.402,75 e impegnata la somma di € 92.965,15;

- 1.06.03 "Manutenzione ordinaria immobili e gestione impianti" ove era stata appostata la somma di € 342.148,73 e impegnata la somma di € 318.503,48;
- 1.06.04 "Manutenzione attrezzature, macchine di ufficio ed arredi" ove era stata appostata la somma di € 4.000,00 e impegnata la somma di € 395,10;
- 1.06.05 "Gestione e manutenzione impianti telematici e attrezzature informatiche" ove era stata appostata la somma di € 151.000,00 e impegnata la somma di € 133.741,33;
- 1.06.06 "Interventi ordinari per la sicurezza (Decreto Legislativo 626/94)" ove era stata appostata la somma di € 138.000,00 e impegnata la somma di € 99.459,65;
- 1.07.10 "Assegnazioni straordinarie finalizzate per spese specifiche" ove era stata appostata la somma di € 30.000,00 e nulla è stato impegnato;
- 1.07.12 "Rimborsi vari intrateneo" ove era stata appostata la somma di € 50.000,00 e nulla è stato impegnato;
- 1.08.02 "Contributi e partecipazione a consorzi, organismi, associazioni ed altri enti" ove era stata appostata la somma di € 7.164,57 e impegnata la somma di € 7.164,56;
- 1.08.03 "Trasferimenti a enti e soggetti diversi" ove era stata appostata la somma di € 41.820,22 e impegnata la somma di € 40.820,22;
- 1.09.02 "Spese e commissioni bancarie e postali" ove era stata appostata la somma di € 10.000,00 e impegnata la somma di € 8.542,28;
- 1.09.03 "Imposte, tasse e tributi vari" ove era stata appostata la somma di € 180.000,00 e impegnata la somma di € 178.610,22;
- 1.09.04 "Versamenti Imposta sul Valore Aggiunto" ove era stata appostata la somma di € 665.767,02 e impegnata la somma di € 84.680,83;
- 1.10.01 "Rimborso tasse e contributi a studenti" ove era stata appostata la somma di € 300.000,00 e impegnata la somma di € 247.937,05;
- 1.10.02 "Restituzioni e rimborsi diversi" ove era stata appostata la somma di € 9.000,00 e impegnata la somma di € 5.001,65;
- 1.11.01 "Fondo di riserva" la previsione assestata è pari a € 491.493,31 e nulla è stato impegnato;
- 1.11.05 "Progetti speciali, nazionali e internazionali" ove era stata appostata la somma di € 862.196,98 e impegnata la somma di € 764.696,35;
- 1.11.07 "Fondi in attesa di delibera di destinazione" ove era stata appostata la somma di € 2.734.259,20 e impegnata la somma di € 281.454,95;
- 1.11.09 "Spese su consulenze e prestazioni c/terzi" ove era stata appostata la somma di € 272.409,22 e impegnata la somma di € 272.399,19;
- 1.11.13 "Fondo per lo sviluppo di Ateneo" ove era stata appostata la somma di € 20.000,00 e impegnata la somma di € 19.377,90;

b) per le **spese in conto capitale**: minori impegni per complessivi € **2.652.240,76** relativi a minori spese sui Capitoli:

- 2.13.03 "Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi di servizio" ove era stata appostata la somma di € 5.000,00 e impegnata la somma di € 4.819,44;
- 2.13.04 "Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e sistemi informatici e telematici" ove era stata appostata la somma di € 170.668,46 e impegnata la somma di € 142.009,54;
- 2.14.01 "Studi e progetti di fattibilità e ottimizzazione" ove era stata appostata la somma di € 117.242,39 e impegnata la somma di € 112.350,54;
- 2.16.01 "Centri di Spesa, Dipartimenti, Centri Interdipartimentali- ricerca scientifica (P.R.I.N. ex 40% - F.A.R. EX 60% - F.I.R.B. e F.I.S.R.)" ove era stata appostata la somma di € 1.370.000,00 e impegnata la somma di € 641.334,00;

In generale si evidenzia una capacità previsionale di Ateneo, relativamente alla parte uscite (al netto delle partite di giro), ottimale in quanto l'Indicatore di definizione di II grado, che rappresenta la efficacia della previsione assestata rispetto alle somme impegnate, è pari al 85,04%.



Università
degli Studi
del Sannio

Relazione tecnica al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2013

Un altro utile confronto è quello tra impegni, pagamenti e somme rimaste da pagare.

TITOLI	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI PASSIVI	Indicatore di realizzazione (competenza)
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	€ 32.511.282,26	€ 28.780.922,24	€ 3.730.360,02	88,53%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 3.111.247,39	€ 865.857,48	€ 2.245.389,91	27,83%
TITOLO 3 – ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	---
TITOLO 4 – PARTITE DI GIRO	€ 16.414.192,75	€ 14.249.965,73	€ 2.164.227,02	86,81%
TOTALE USCITE	€ 52.036.722,40	€ 43.896.745,45	€ 8.139.976,95	84,36%
TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	€ 35.622.529,65	€ 29.646.779,72	€ 5.975.749,93	83,22%

Rinviando la disamina degli impegni al paragrafo dedicato alla analisi dei Titoli di spesa, dai dati sopra riportati si può osservare che nell'esercizio 2013 le risorse impiegate sono state pari a € 35.622.529,65, al netto delle partite di giro pari a € 16.414.192,75, che rappresentano un dato non significativo. Se consideriamo il valore dell'Indicatore di realizzazione, solo relativamente alla gestione di competenza, esso verifica, dal lato delle uscite, al netto delle partite di giro, la "velocità di realizzazione delle spese" da parte della Università degli Studi del Sannio ed è pari a 83,22%. In particolare, la incidenza dei pagamenti sugli impegni di parte corrente (88,53%) è stata superiore a quella di parte capitale (27,83%).

In relazione alla composizione delle risorse impiegate, si riscontra che circa il 10% è relativo alle spese in conto capitale, mentre circa il 90% è rappresentato da spese correnti.

TITOLI	Impieghi	Composizione %
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	€ 32.511.282,26	91,27%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 3.111.247,39	8,73%
TITOLO 3 – ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 0,00	0,00%
TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	€ 35.622.529,65	100,00%

Analizzando la situazione dei residui passivi al termine dell'Esercizio Finanziario 2013, così come rappresentata nella seguente tabella, si evince che circa i tre quarti dei residui passivi proviene dagli esercizi finanziari anteriori al 2013.

TITOLI	RESIDUI PASSIVI 2013	RESIDUI PASSIVI ANTE 2013	RESIDUI PASSIVI INIZIALI 2014	Residui passivi provenienti dall'esercizio finanziario 2013	Residui passivi provenienti dagli esercizi finanziari anteriori al 2013
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	€ 3.730.360,02	€ 2.113.490,83	€ 5.843.850,85	63,83%	36,17%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.245.389,91	€ 21.538.443,92	€ 23.783.833,83	9,44%	90,56%
TITOLO 3 – ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TITOLO 4 – PARTITE DI GIRO	€ 2.164.227,02	€ 159.345,82	€ 2.323.572,84	93,14%	6,86%
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2013	€ 8.139.976,95	€ 23.811.280,57	€ 31.951.257,52	25,48%	74,52%

ANALISI DEI SINGOLI TITOLI DI USCITA

Il **Titolo I "Spese correnti"**, che comprende undici Categorie, chiude a fine esercizio con uno stanziamento assestato di € 38.014.811.21 di cui sono stati impegnati € 32.511.282.26.

→ Categoria 1 "Spese per il funzionamento degli Organi Universitari": è articolata in sei Capitoli sui quali, a fronte di uno stanziamento definitivo di € 335.314.54, sono stati assunti impegni per € 275.614.48 per la copertura delle spese legate all'espletamento di funzioni e attività di governo e coordinamento. In particolare: gettoni di presenza, indennità di missione e compensi per i componenti degli organi di governo e di controllo dell'Ateneo, fondo di funzionamento del Garante degli Studenti e del Comitato per le Pari Opportunità, indennità di carica e spese elettorali per la costituzione di tutti gli organi di governo dell'Ateneo.

→ Categoria 2 "Spese per attività istituzionali": è caratterizzata prevalentemente da stanziamenti diretti al sostegno di attività di rilevanza istituzionale, come gli interventi a favore degli studenti (borse e premi di studio, collaborazioni part-time, iniziative e attività studentesche, sostegno disabili, mobilità europea, ecc.) e del personale (attività ricreative e sociali). Nell'Esercizio Finanziario 2013, sui tredici Capitoli che caratterizzano la Categoria, a fronte di uno stanziamento definitivo di € 2.019.030.95, sono state impegnate spese complessive per € 1.536.744.75. In particolare, si segnalano: le borse di studio, i premi di studio e gli altri premi per gli studenti per una somma impegnata di € 42.587,00; gli interventi per il diritto allo studio relativamente alle collaborazioni part-time degli studenti per una somma impegnata di € 160.000,00; le attività di cooperazione internazionale e di mobilità degli studenti per una somma impegnata di € 213.255,14; le iniziative ed attività ricreative, culturali e sociali gestite dagli studenti di € 30.000,00; le iniziative ricreative, culturali e sociali di Ateneo per una somma impegnata di € 30.000,00; le quote associative per una somma impegnata di € 34.500,37; gli interventi per il sostegno delle persone diversamente abili di € 30.000,00; le attività del Centro Linguistico di Ateneo – C.L.A.U.S. per una somma impegnata di € 20.000,00; le borse di studio dottorato di ricerca, post dottorato e post laurea, post dottorato e perfezionamento all'estero per una somma impegnata di € 950.831,04 e il fondo per le attività di orientamento per una somma impegnata di € 25.571,20.

→ Categoria 3 "Risorse umane": espone il costo del lavoro prestato dal personale in servizio presso l'Ateneo, oltre l'importo per supplenze, contratti, assegni di ricerca, formazione del personale, indennità di missione e altri interventi a favore del personale. Nell'Esercizio Finanziario 2013, sui ventitre Capitoli che caratterizzano la Categoria, a fronte di uno stanziamento definitivo di € 25.091.939,74, sono state impegnate spese complessive per € 24.276.244,56. Per il personale docente e per i ricercatori a tempo indeterminato la spesa complessivamente impegnata è stata pari a € 13.979.646,99, mentre per i ricercatori a tempo determinato la spesa complessivamente impegnata è stata pari a € 342.485,83. Per il personale tecnico, amministrativo e dirigente a tempo indeterminato la spesa complessivamente impegnata è stata pari a € 5.522.993,52, mentre per il personale tecnico, amministrativo e dirigente a tempo determinato la spesa complessivamente impegnata è stata pari a € 1.603.791,35. Le supplenze e contratti hanno registrato un impegno complessivo di € 1.148.047,76. Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP ha registrato un impegno complessivo di

€ 58.020,19, mentre il Fondo per le progressioni economiche e di produttività collettiva e individuale per le categorie B, C e D ha registrato un impegno complessivo di € 566.388,67. Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale dirigente ed oneri connessi ha registrato un impegno complessivo di € 22.273,50. Il compenso per lavoro straordinario al personale tecnico e amministrativo delle categorie B, C e D ha registrato un impegno complessivo di € 53.079,00. La spesa per missioni e rimborso spese del personale ha registrato un impegno complessivo di € 30.936,99. La spesa per compensi e gettoni di presenza per i componenti di commissioni varie ha generato impegni per € 101.473,21.

La spesa per gli assegni di ricerca ha registrato un impegno complessivo di € 150.000,00. Le spese per il Fondo Comune di Ateneo sono state impegnate per € 179.940,48. Sulla Categoria, altresì, si sono registrati gli impegni relativi alle provvidenze a favore del personale per una somma di € 70.715,00; gli impegni relativi alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo e dirigente per una somma di € 44.262,43; gli impegni relativi alla erogazione dei buoni pasto per una somma di € 388.873,76; gli impegni relativi alle spese per accertamenti sanitari per una somma di € 3.692,41. Infine per il conferimento di incarichi retribuiti al personale docente, per i ricercatori e per il personale tecnico amministrativo la spesa complessivamente impegnata è stata di € 9.623,47.

→ Categoria 4 "Spese per l'acquisto di beni e servizi": accoglie, fundamentalmente, tutte le spese relative all'acquisto di libri, riviste e giornali, al materiale di cancelleria, alle pubblicazioni, postali e telegrafiche, alle convenzioni e contratti per la acquisizione di servizi, alle varie tipologie di consulenze, alla rappresentanza, ai premi assicurativi, alla pubblicità, al trasporto e al facchinaggio, alla manutenzione e all'esercizio degli automezzi. Nell'Esercizio Finanziario 2013, sui venti Capitoli che caratterizzano la Categoria, a fronte di uno stanziamento definitivo di € 1.437.130,28, sono state impegnate spese complessive per € 1.200.986,51.

→ Categoria 5 "Utenze e canoni": accoglie tutte le spese per utenze e canoni di noleggio e locazione. La Categoria, organizzata in sette Capitoli, evidenzia previsioni assestate per € 1.195.118,01 che risultano impegnate per € 1.152.427,24.

→ Categoria 6 "Manutenzione e gestione strutture e impianti": accoglie le spese per pulizia, vigilanza e manutenzione in genere. La Categoria, organizzata in sei Capitoli, evidenzia previsioni assestate per € 1.709.688,99 che risultano impegnate per € 1.606.101,34.

→ Categoria 7 "Trasferimenti correnti intrateneo": accoglie i Capitoli sui quali sono transitati i trasferimenti di parte corrente effettuati a favore dei Dipartimenti ed è stata introdotta per evitare duplicazioni e sovrapposizioni di impegni. All'interno dei suddetti trasferimenti troviamo sia risorse messe a disposizione dall'Ateneo con propri fondi di bilancio che le risorse provenienti da enti esterni e rispetto ai quali la Amministrazione funge solo da cassiere. La Categoria, organizzata in dodici Capitoli, evidenzia previsioni assestate per € 483.696,72 che risultano impegnate per € 403.696,72.

→ Categoria 8 "Trasferimenti correnti ad altri enti": accoglie tutti i trasferimenti di parte corrente effettuati a favore di soggetti terzi, quali consorzi, organismi ed enti di varia tipologia. La Categoria, organizzata in tre Capitoli, evidenzia previsioni assestate per € 48.984,79 che risultano impegnate per € 47.984,78.

→ Categoria 9 "Oneri finanziari e tributari": comprende quattro Capitoli sui quali sono stati impegnati gli oneri gravanti sul conto corrente acceso, nonché le risorse necessarie a coprire le spese legate all'assolvimento degli obblighi fiscali ed erariali maturati nel corso dell'esercizio. A fronte di una previsione assestata di € 855.767,02, gli impegni complessivi ammontano a € 271.833,33.

→ Categoria 10 "Poste correttive e compensative di entrate correnti": rappresenta una Categoria di natura derivata, nel senso che non ha un'esistenza autonoma, ma è collegata a determinate tipologie di entrate che vengono, attraverso queste poste, corrette e compensate. La Categoria, organizzata in due Capitoli, evidenzia previsioni assestate per € 309.000,00 che risultano impegnate per € 252.938,70. Le movimentazioni finanziarie di maggior rilievo hanno interessato il Capitolo 1 "Rimborso tasse e contributi a studenti" che va a correggere i corrispondenti Capitoli di entrata nella misura legata agli esoneri parziali e totali o ad eventuali erronei versamenti. Il Capitolo si è assestato sullo stanziamento di € 300.000,00 e i rimborsi complessivamente impegnati ammontano a € 247.937,05.

→ Categoria 11 "Spese non classificabili in altre voci": suddivisa in tredici Capitoli, raccoglie le spese che non trovano allocazione altrove. L'iniziale previsione di € 1.061.498,55 è stata portata a € 4.529.140,17 per effetto di variazioni in diminuzione per € 747.789,27 e di variazioni in aumento per € 4.215.430,89. La somma complessivamente impegnata è pari a € 1.486.709,85.

Il **Titolo II "Spese in conto capitale"** comprende sei Categorie. L'iniziale previsione di € 3.786.988,58 è stata portata a € 3.873.644,72 per effetto di variazioni incrementative nette pari a € 86.656,14. La somma complessivamente impegnata è pari a € 3.111.247,39.

→ Categoria 12 "Acquisizione e valorizzazione beni uso durevole e opere immobiliari": suddivisa in cinque Capitoli, abbraccia le spese dirette alla acquisizione, al consolidamento e al miglioramento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo. La previsione definitiva si è assestata in € 1.9990.287,10 interamente impegnati. Gli interventi più significativi sono di seguito specificati:

- Capitolo 1 "Acquisizione di immobili in proprietà, in concessione o ad altro titolo e oneri connessi" ove sono stati impegnati complessivamente € 21.606,67 relativi all'acquisto degli immobili di via dei Mulini;
- Capitolo 2 "Ricostruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e messa a norma di immobili" ove sono stati impegnati complessivamente € 1.896.421,60, relativi a interventi destinati ai vari plessi universitari dei quali la Università degli Studi del Sannio è proprietaria o dei quali detiene l'uso a titolo di locazione o di concessione;
- Capitolo 5 "Interventi straordinari per la sicurezza" ove sono stati impegnati complessivamente € 72.258,83.

→ Categoria 13 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche": articolata in sette Capitoli, a fine esercizio, presenta una previsione assestata di € 211.660,69 dei quali risultano impegnati € 182.821,21. Le voci più significative

riguardano i seguenti Capitoli: "Acquisto e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari" con impegni per € 18.077,78 che riguardano interventi e attrezzature per le varie strutture universitarie; "Acquisto e manutenzione straordinaria mobili, arredi e macchine d'ufficio" con impegni per € 17.914,45 riguardanti spese per arredi delle varie sedi universitarie e per allestimento laboratori; "Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi di servizio" con impegni per € 4.819,44 e "Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e sistemi informatici e telematici" per € 142.009,54.

→ Categoria 14 "Spese per la ricerca scientifica": contiene il solo Capitolo 1 "Studi e progetti di fattibilità e di ottimizzazione" che recava una previsione assestata di € 117.242,39 e impegnata per € 112.350,54.

L'importo impegnato di € 112.350,54 è relativo alla assegnazione alla Università degli Studi del Sannio del 5 per mille per l'anno 2013 delle Imposte sui Redditi dell'anno 2011, alle somme derivanti, nell'ambito del Progetto dal titolo "Ricerca, commercializzazione e promozione dei prodotti locali – Ri.Com.Pro.Loco", approvato con Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2007, numero 16674, da alcuni compensi erroneamente corrisposti, ed infine alle spese relative al Progetto "Rete di interconnessione multiservizio interuniversitaria Campania".

→ Categoria 15 "Acquisto di titoli pubblici e privati": contiene il solo Capitolo 1 "Acquisto di titoli privati" e recava una previsione assestata di € 14.454,55, interamente impegnata.

→ Categoria 16 "Trasferimenti c/capitale intrateneo": accoglie i Capitoli sui quali sono transitati i trasferimenti di parte capitale effettuati a favore dei Dipartimenti ed è stata introdotta per evitare duplicazioni e sovrapposizioni di impegni. All'interno dei suddetti trasferimenti troviamo sia risorse messe a disposizione dall'Ateneo con propri fondi di bilancio, che risorse provenienti da enti esterni e rispetto ai quali la Amministrazione funge solo da cassiere. La Categoria, articolata in dieci Capitoli, accoglie, fondamentalmente, tutte le spese relative ai trasferimenti ai Dipartimenti connessi al finanziamento dei Progetti di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (P.R.I.N.), del Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (F.I.R.B.), del Fondo per la Ricerca d'Ateneo (F.R.A.) e all'acquisto di materiale bibliografico. A fronte di una previsione assestata di € 1.539.999,99 risultano impegnati € 811.333,99.

→ Categoria 17 "Trasferimenti conto capitale ad altri Enti": non ha registrato movimentazioni nel corso dell'Esercizio Finanziario 2013.

Il **Titolo III "Mutui, prestiti e operazioni finanziarie"**, suddiviso in tre Categorie, recava una previsione iniziale di € 400.000,00 che, per effetto di variazioni decrementative nette di pari importo, è stata azzerata.

Il **Titolo IV "Partite di giro"** contempla la sola Categoria 21 "Spese aventi natura di partite di giro" ed è articolata in nove Capitoli speculari a quelli della corrispondente Categoria 19 della sezione entrata. La Categoria chiude con un impegno complessivo di € 16.414.192,75.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Con la deliberazione del 12 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione aveva stabilito che, a decorrere dall'Esercizio Finanziario 2003, la situazione patrimoniale venisse determinata sulla base dei valori aggiornati in applicazione delle aliquote di ammortamento di cui alla tabella allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia del 26 maggio 1999, n. 32 e dell'articolo 17, comma 20, della Legge del 15 maggio 1997, n. 127. Con la successiva deliberazione del 22 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha disposto *“la sospensione dell'aggiornamento del valore dei beni facenti parte del patrimonio dell'Ateneo”*; pertanto, la situazione patrimoniale è stata stilata per gli incrementi e i decrementi, al valore di acquisto.

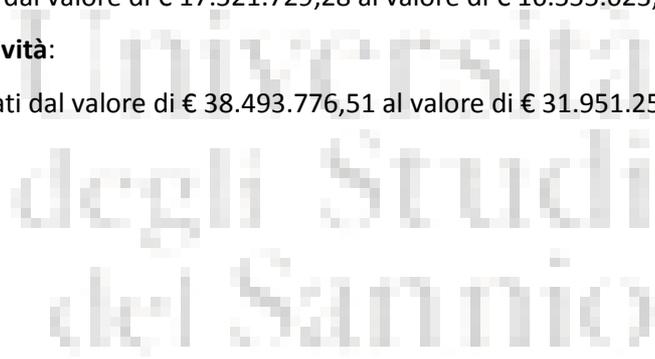
A fine esercizio 2013, il patrimonio netto della Amministrazione Centrale risulta interessato da una variazione incrementativa netta pari a € 360.621,11, attestandosi sull'importo di € 53.403.150,07 a fronte di un patrimonio netto risultante al termine dell'esercizio finanziario 2012 di € 53.042.528,52.

Per ciò che concerne le **attività**:

- la consistenza patrimoniale della Amministrazione Centrale è passata da € 46.414.539,16 a € 46.660.627,52. In particolare, hanno determinato un incremento del patrimonio per complessivi € 246.088,36, le seguenti variazioni incrementative:
 - € 17.286,90 per acquisto di mobili, arredi, macchine di ufficio;
 - € 1.000,00 per acquisto di collezioni scientifiche;
 - € 150.702,73 per acquisto di strumenti tecnici e attrezzature in genere;
 - € 77.098,73 per acquisto di fondi pubblici e privati;
- i residui attivi sono passati dal valore di € 27.600.037,03 al valore di € 22.138.756,93;
- il fondo di cassa è passato dal valore di € 17.521.729,28 al valore di € 16.555.023,14.

Per ciò che concerne le **passività**:

- i residui passivi sono passati dal valore di € 38.493.776,51 al valore di € 31.951.257,52.

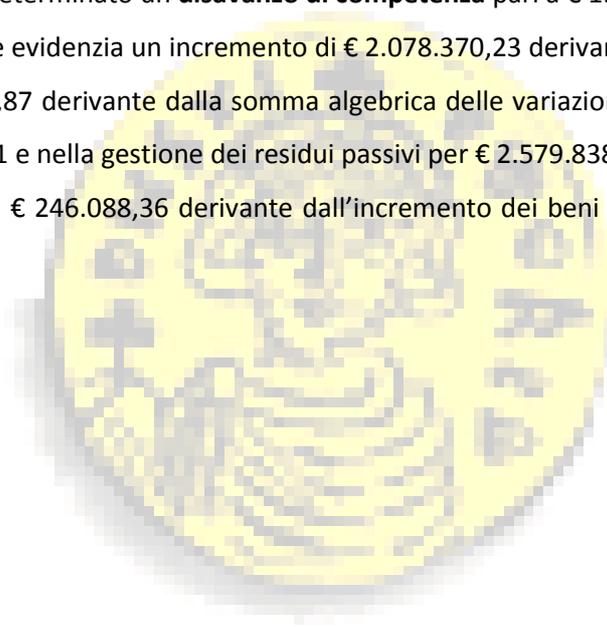


CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che trova la sua corrispondenza nella somma algebrica del totale delle variazioni in aumento e in diminuzione della situazione patrimoniale, evidenzia, al termine dell'esercizio finanziario 2013, una variazione patrimoniale netta positiva di € 360.621,11.

La predetta variazione è stata determinata:

- 1) dalla gestione del bilancio, dalla quale è scaturito un decremento di € 1.807.229,81 per la differenza tra entrate e spese correnti, e un decremento di € 89.480,69 per la differenza tra entrate e spese di parte capitale, che, complessivamente, hanno determinato un **disavanzo di competenza** pari a € 1.717.749,12;
- 2) dalla gestione del patrimonio che evidenzia un incremento di € 2.078.370,23 derivante da:
 - un incremento di € 1.832.281,87 derivante dalla somma algebrica delle variazioni accertate nella gestione residui attivi per - € 747.556,71 e nella gestione dei residui passivi per € 2.579.838,58;
 - un incremento complessivo di € 246.088,36 derivante dall'incremento dei beni patrimoniali acquistati nel corso dell'esercizio.



Università
degli Studi
del Sannio

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia, al termine dell'esercizio finanziario 2013, un avanzo di amministrazione di € 6.742.522,55, quale risultato differenziale della consistenza del fondo di cassa, dei residui attivi e dei residui passivi, come specificato nella tabella sottostante:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013			
FONDO DI CASSA 2013			
CASSA INIZIALE		+	€ 17.521.729,28
RISCOSSIONI			
GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA		
€ 10.610.163,83	€ 44.422.532,84	+	€ 55.032.696,67
PAGAMENTI			
GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA		
€ 12.102.657,36	€ 43.896.745,45	-	€ 55.999.402,81
CASSA FINALE		=	€ 16.555.023,14
SITUAZIONE RESIDUI 2013			
		RESIDUI ATTIVI	
RESIDUI AL 1° GENNAIO 2013			€ 27.600.037,03
RESIDUI RISCOSSI			€ 10.610.163,83
VARIAZIONI DERIVANTI DAL RIACCERTAMENTO			-€ 747.556,71
RESIDUI DERIVANTI DAGLI ESERCIZI FINANZIARI ANTERIORI AL 2013 AL 31 DICEMBRE 2013			€ 16.242.316,49
RESIDUI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 FORMATISI AL 31 DICEMBRE 2013			€ 5.896.440,44
	TOTALE RESIDUI ATTIVI	+	€ 22.138.756,93
		RESIDUI PASSIVI	
RESIDUI AL 1° GENNAIO 2013			€ 38.493.776,51
RESIDUI PAGATI			€ 12.102.657,36
VARIAZIONI DERIVANTI DAL RIACCERTAMENTO			-€ 2.579.838,58
RESIDUI DERIVANTI DAGLI ESERCIZI FINANZIARI ANTERIORI AL 2013 AL 31 DICEMBRE 2013			€ 23.811.280,57
RESIDUI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 FORMATISI AL 31 DICEMBRE 2013			€ 8.139.976,95
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	-	€ 31.951.257,52
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013		=	€ 6.742.522,55

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato dalla Università degli Studi di Salerno con Decreto Rettorale del 24 novembre 1994, n. 5135, e successive modifiche e integrazioni, e recepito dalla Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Ministeriale 29 dicembre 1997, n. 1524, con Decreto Rettorale del 23 gennaio 1998, in sede di predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo per l'Esercizio Finanziario 2014, l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2013 del Centro di Responsabilità "Amministrazione Centrale" è stato valutato in € 5.301.620,52 ed è stato interamente destinato al pareggio del bilancio. Una parte del predetto avanzo presunto rispetta il vincolo di destinazione anche per l'esercizio successivo (€ 1.317.947,40) e la rimanente parte dello stesso rappresenta risorse libere che vanno ad alimentare gli stanziamenti di alcuni capitoli del bilancio 2014 (€

3.983.673,12). Lo schema seguente illustra nel dettaglio la composizione delle economie presunte ad utilizzazione vincolata:

SOMME AD UTILIZZAZIONE VINCOLATA			Centro di Responsabilità:
F.S.1-02-11-01	Borse di studio dottorato di ricerca, post laurea, post-dottorato e perfezionamento all'estero	€ 257.650,32	Amministrazione Centrale
F.S.2-12-02-01	Ricostruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e messa a norma di immobili	€ 1.060.297,08	Amministrazione Centrale
TOTALE		€ 1.317.947,40	

La differenza di € 1.440.902,03, tra l'importo di € 6.742.522,55, corrispondente all'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2013, e l'importo di € 5.301.620,52, corrispondente all'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2013, interamente utilizzato per il pareggio del Bilancio Unico di Ateneo per l'Esercizio Finanziario 2014, rappresentando ulteriori economie realizzate nel corso dell'Esercizio Finanziario 2013, costituisce per il Centro di Responsabilità "Amministrazione Centrale" l'avanzo di amministrazione 2013 disponibile e può essere destinato a soddisfare eventuali sopravvenute esigenze gestionali e di spesa.



Università
degli Studi
del Sannio

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il Conto Consuntivo consolidato deriva dalla procedura informatica "Contabilità Integrata di Ateneo" (C.I.A.) in uso presso la Università degli Studi del Sannio, e assembla i consuntivi dei Dipartimenti, del Centro Interuniversitario avente sede amministrativa presso l'ateneo e della Amministrazione Centrale, pur in presenza di una differente contabilità di tipo finanziario utilizzata. I Dipartimenti, infatti, adottano un bilancio finanziario di cassa, diversamente dalla Amministrazione Centrale e dal Centro Interuniversitario avente sede amministrativa presso l'ateneo, il cui bilancio è finanziario di competenza. Pertanto, occorre precisare che le colonne riferite ai valori a preventivo sono prive di processi di consolidamento ed evidenziano semplicemente le somme dei singoli stanziamenti previsionali, iniziali ed assestati, anche se di natura finanziaria diversa (cassa e competenza).



Università
degli Studi
del Sannio

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Con la deliberazione del 12 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione aveva stabilito che, a partire dall'Esercizio Finanziario 2003, la situazione patrimoniale venisse determinata sulla base dei valori aggiornati in applicazione delle aliquote di ammortamento di cui alla tabella allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia del 26 maggio 1999, n. 32 e dell'articolo 17, comma 20, della Legge del 15 maggio 1997, n. 127. Con la successiva deliberazione del 22 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha disposto *“la sospensione dell'aggiornamento del valore dei beni facenti parte del patrimonio dell'Ateneo”*; pertanto, la situazione patrimoniale è stata stilata per gli incrementi e i decrementi, al valore di acquisto.

Pertanto, al termine dell'esercizio finanziario 2013, il patrimonio netto consolidato della Università degli Studi del Sannio risulta interessato da una variazione decrementativa netta pari a € 85.119,08, attestandosi sull'importo di € 75.674.866,20 a fronte di un patrimonio netto risultante al termine dell'Esercizio Finanziario 2012 di € 75.759.985,28.

Per ciò che concerne le **attività**:

- la consistenza patrimoniale consolidata della Università degli Studi del Sannio è passata da € 59.545.096,41 a € 60.418.763,83. In particolare, hanno determinato un incremento netto del patrimonio per complessivi € 873.667,42, le seguenti variazioni incrementative nette:
 - € 111.492,94 per acquisto di mobili, arredi, macchine di ufficio;
 - € 75.425,46 per acquisto di materiale bibliografico;
 - € 1.000,00 per acquisto di collezioni scientifiche;
 - € 608.650,29 per acquisto di strumenti tecnici e attrezzature in genere;
 - € 77.098,73 per acquisto di fondi pubblici e privati;
- i residui attivi sono passati dal valore di € 30.601.037,03 al valore di € 22.763.176,50;
- il fondo di cassa è passato dal valore di € 26.211.779,83 al valore di € 25.436.827,77.

Per ciò che concerne le **passività**:

- i residui passivi sono passati dal valore di € 40.597.927,99 al valore di € 32.943.901,90.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Secondo quanto precisato dalle varie Circolari del Ministero della Economia e delle Finanze che si sono succedute negli ultimi anni, qualora l'ambito applicativo delle norme di contenimento della spesa sia generico, ai fini della esatta individuazione dei destinatari delle stesse, appare opportuno precisare che per "amministrazioni pubbliche", anche in mancanza di espresso richiamo, devono intendersi tutti i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni.

Invece, nel caso in cui si faccia espressamente richiamo alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, si fa riferimento, per l'anno 2009, al Comunicato del medesimo Istituto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 luglio 2008, n. 178.

Le Università rientrano sia tra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni sia tra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Altresì, occorre precisare che, ove nelle disposizioni normative si faccia riferimento, per la quantificazione dei limiti di spesa, alla "spesa sostenuta" in un determinato Esercizio Finanziario, deve intendersi tale la spesa impegnata nell'Esercizio Finanziario di competenza e non anche le somme erogate nel predetto esercizio ma di pertinenza di Esercizi Finanziari pregressi.

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, la Università degli Studi del Sannio ha predisposto il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 secondo criteri finalizzati principalmente al contenimento delle spese, valutando attentamente la possibilità di procedere ad una oculata riduzione degli stanziamenti complessivi per spese diverse da quelle obbligatorie ed inderogabili e, conseguentemente, ha adottato, nel corso dell'Esercizio Finanziario 2013, comportamenti gestionali in linea con gli obiettivi prefissati, volti a garantire il rispetto dei vincoli contenuti nelle numerose vigenti misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica.

Pertanto, la gestione relativa all'Esercizio Finanziario 2013 è stata condizionata dalla applicazione di molte disposizioni normative che hanno posto dei limiti ben precisi a determinate voci di spesa.

Le voci di spesa interessate dai predetti limiti sono di seguito elencate:

1) realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013

Alle Università si applicano, per il triennio 2011-2013, le disposizioni normative contenute nell'articolo 1, commi 637 e 642, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che contiene *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"*.

I predetti commi prevedono, in particolare, che:

- il *"...sistema universitario concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2010-2012, garantendo che il fabbisogno finanziario, riferito alle università statali, ai dipartimenti e a tutti gli altri centri con autonomia finanziaria e contabile, da esso complessivamente generato in ciascun anno, non sia superiore al fabbisogno determinato a consuntivo nell'esercizio precedente, incrementato del 3 per cento..."*;
- il *"...Ministro della Università e della Ricerca Scientifica procede annualmente alla determinazione del fabbisogno finanziario programmato per ciascun ateneo, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), tenendo conto degli obiettivi di riequilibrio nella distribuzione delle risorse e delle esigenze di razionalizzazione del sistema universitario, garantendo la equilibrata distribuzione delle opportunità formative..."*;
- il *"...fabbisogno finanziario annuale determinato per il sistema universitario statale dal comma 637 e per i principali enti pubblici di ricerca dal comma 638 è incrementato degli oneri contrattuali del personale, limitatamente a quanto dovuto a titolo di competenze arretrate..."*.

La Università degli Studi del Sannio, nel corso dell'esercizio finanziario 2013, ha avuto un impatto sul fabbisogno statale pari a € 29.496.210,66 e, pertanto, al di sotto del limite assegnato pari a € 33.200.000,00.

UNIVERSITÀ
degli Studi
del Sannio

2) limite massimo alle spese di personale delle università - Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49

La normativa in materia di spese del personale delle università è stata interessata da importanti modifiche. In particolare, il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, che contiene norme sulla *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 maggio 2012, n.102 ed entrato in vigore il 18 maggio 2012, ha disposto l’abrogazione dell’articolo 51, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e dell’articolo 1, comma 105, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, che imponevano alle università statali di non superare per spese fisse e obbligatorie del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo di ruolo, il 90% dei trasferimenti statali sul Fondo di Finanziamento Ordinario ed ha fissato dei nuovi limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del bilancio di ateneo, fermo restando quanto previsto in materia dall’articolo 66, comma 13, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa che, ai fini della verifica dei suddetti nuovi limiti, è necessario il preventivo calcolo dei seguenti indicatori:

- l’indicatore delle spese del personale, disciplinato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, che si ottiene rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, il cui limite è stato fissato dal comma 6 del predetto articolo nella percentuale dell’80%;
- l’indicatore delle spese per indebitamento, disciplinato dall’articolo 6 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, che si ottiene rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi, il cui limite è stato fissato dal comma 6 del predetto articolo nella percentuale del 15%.

Sulla base dei valori assunti dai predetti indicatori, fermo restando quanto previsto in materia dall’articolo 66, comma 13, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, l’articolo 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, ha individuato i nuovi limiti da considerare ai fini dell’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del bilancio di ateneo, come di seguito specificati:

- se l’indicatore delle spese del personale è superiore all’80% e l’indicatore delle spese per indebitamento è superiore al 10%, l’ateneo potrà procedere all’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori

a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 10% di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente;

- se l'indicatore delle spese del personale è superiore all'80% e l'indicatore delle spese per indebitamento non è superiore al 10%, l'ateneo potrà procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20% di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente;
- se l'indicatore delle spese del personale è inferiore all'80% e l'indicatore delle spese per indebitamento non è superiore al 10%, l'ateneo potrà procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20% di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 15% del margine ricompreso tra l'82% delle entrate complessive considerate per il rapporto, al netto dei fitti passivi per locazioni di immobili, e la somma delle spese del personale e degli oneri di ammortamento annuo per mutui e altre forme di indebitamento.

Si precisa che, ai sensi del comma 2 del predetto articolo 7, sono in ogni caso consentite, le seguenti assunzioni:

- le assunzioni di personale riservate alle categorie protette;
- le assunzioni relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati supportati da norme, accordi o convenzioni approvati dal Consiglio di Amministrazione che assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

La verifica del rispetto dei limiti, innanzi specificati, viene effettuata dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, tramite apposita procedura informatizzata denominata "PROPER".

In merito, si precisa che la verifica da parte del Ministero degli indicatori relativi all'anno 2013 è attualmente in corso.

3) articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 25 luglio 1997, n. 306: limiti della contribuzione studentesca

La Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, e che contiene "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", ha modificato l'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 25 luglio 1997, n. 306, in relazione ai limiti della contribuzione studentesca, che nella nuova formulazione così recita:

"1. Fatto salvo quanto disposto al comma 2 del presente articolo e all'articolo 4, la contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario annuale dello Stato, a valere sul fondo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

1-bis. Ai fini del raggiungimento del limite di cui al comma 1, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti, ai sensi del presente comma e del comma 1-ter, per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello. I relativi incrementi possono essere disposti dalle università entro i limiti massimi e secondo i criteri individuati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro il 31 marzo di ogni anno, sulla base dei principi di equità, progressività e redistribuzione e tenendo conto degli anni di ritardo rispetto alla durata normale dei rispettivi corsi di studio, del reddito familiare ISEE, del numero degli studenti appartenenti al nucleo familiare iscritti all'università e della specifica condizione degli studenti lavoratori.

1-ter. In ogni caso, i limiti disposti dal decreto di cui al comma 1-bis non possono superare:

a) il 25 per cento della corrispondente contribuzione prevista per gli studenti in corso, per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio il cui ISEE familiare sia inferiore alla soglia di euro 90.000, come individuata dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

b) il 50 per cento della corrispondente contribuzione prevista per gli studenti in corso, per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio il cui ISEE familiare sia compreso tra la soglia di euro 90.000 e la soglia di euro 150.000, come individuata dall'articolo 2, comma 1, del citato decreto-legge n. 138 del 2011;

c) il 100 per cento della corrispondente contribuzione prevista per gli studenti in corso, per gli studenti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio il cui ISEE familiare sia superiore alla soglia di euro 150.000, come individuata dall'articolo 2, comma 1, del citato decreto-legge n. 138 del 2011.

1-quater. Gli incrementi della contribuzione studentesca disposti ai sensi del comma 1-ter sono destinati in misura non inferiore al 50 per cento del totale ad integrazione delle risorse disponibili per le borse di studio di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, e per la parte residua ad altri interventi di sostegno al diritto allo studio, con particolare riferimento a servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi di orientamento e tutorato, attività a tempo parziale, trasporti, assistenza sanitaria, accesso alla cultura, servizi per la mobilità internazionale e materiale didattico.

1-quinquies. Per i prossimi tre anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2013-2014, l'incremento della contribuzione per gli studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello la cui ISEE familiare sia non superiore a euro 40.000 non può essere superiore all'indice dei prezzi al consumo dell'intera collettività.

2. Per le università per le quali nell'esercizio finanziario 1996 la contribuzione studentesca abbia ecceduto il valore percentuale determinato ai sensi del comma 1, il predetto valore non può superare negli anni 1997 e 1998 quello determinatosi nel medesimo esercizio 1996.

3. Per le università per le quali nell'esercizio finanziario 1996 la contribuzione studentesca risulti inferiore al valore percentuale determinato ai sensi del comma 1, il predetto valore può essere incrementato esclusivamente con gradualità.

4. Le università comunicano annualmente al Ministero, entro il 31 maggio, il gettito della contribuzione studentesca accertato nel bilancio consuntivo dell'anno precedente, il numero di studenti esonerati totalmente o parzialmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari nell'anno accademico in corso, la distribuzione degli studenti per classi d'importo nel predetto anno, gli eventuali scostamenti verificatisi con riferimento ai valori percentuali di cui ai commi 1 e 2, nonché le misure conseguentemente adottate per il rispetto dei limiti di cui al presente articolo.”

Il rapporto per l'anno 2013 è pari al **13,98%**, come di seguito rappresentato:

A	ENTRATE CONTRIBUTIVE AL NETTO DEI RIMBORSI AGLI STUDENTI 2013	€ 2.795.971,21
	(+) ENTRATE CONTRIBUTIVE al netto di quelle relative agli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello	€ 3.043.908,26
	TASSE E CONTRIBUTI	
	Tasse corsi di laurea	€ 828.869,37
	Tassa minima immatricolati	€ 322.257,84
	Tassa minima iscritti	€ 456.898,56
	Versamento tasse arretrate	€ 9.692,97
	Tasse iscrizione corsi singoli	€ 40.020,00
	Contributi corsi di laurea	€ 2.203.258,89
	Contributo fisso integrativo immatricolati	€ 178.142,54
	Contributo fisso integrativo iscritti	€ 252.571,26
	Contributo secondo versamento	€ 1.772.545,09
	Tasse e contributi corsi post laurea	€ 11.780,00
	Tasse e contributi scuole di specializzazione	€ 0,00
	Tasse e contributi dottorati di ricerca	€ 11.780,00
	Contributi Master, corsi di perfezionamento e post laurea	€ 0,00
	(-) RIMBORSI AGLI STUDENTI 2013	€ 247.937,05
B	Fondo di Finanziamento Ordinario 2013	€ 19.997.257,00
	Rapporto percentuale A/B	13,98%

4) articolo 27 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133: taglia-carta

La previsione iniziale sul capitolo di spesa 1.04.04 "Notiziario, opuscoli e pubblicazioni scientifiche della università", pari ad € 1.927,80, per risorse da destinare alle pubblicazioni scientifiche, di notiziari, opuscoli, relazioni, etc., a fronte di impegni di spesa, nell'anno 2007, per le medesime finalità e con un importo complessivo di € 3.855,60, è stata definita tenendo conto del limite di spesa di cui all'articolo 27, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che, al fine "*...di ridurre l'utilizzo della carta...*", prevede, che, a decorrere "*...dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni...*" (cosiddetto "taglia-carta"). Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 nulla è stato impegnato.



Università
degli Studi
del Sannio

5) articolo 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122: spese di rappresentanza e spese di pubblicità

La previsione iniziale su F.S.1.04.08.01 "Spese di rappresentanza", pari ad € 1.340,50, per risorse da destinare alle spese di rappresentanza, a fronte di impegni di spesa, nell'anno 2009, per le medesime finalità, di € 6.702,49, e la previsione iniziale su F.S.1.04.09.01 "Spese di pubblicità", pari ad € 2.260,00, per risorse da destinare a spese di pubblicità, a fronte di impegni di spesa, nell'anno 2009, per le medesime finalità, di € 11.300,00, sono state definite tenendo conto del limite di spesa di cui all'articolo 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122: *"...A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità..."*.

Al termine dell'esercizio finanziario 2013, su F.S.1.04.08.01 "Spese di rappresentanza" è stata impegnata la somma di € 1.340,50, mentre su F.S.1.04.09.01 "Spese di pubblicità" è stata impegnata la somma di € 2.260,00. Pertanto, il limite fissato dalle predette disposizioni normative è stato pienamente rispettato.

Si fa, altresì, presente che le somme provenienti dalle riduzioni delle spese di rappresentanza e di pubblicità, pari, complessivamente, ad € 33.998,68, accantonate su F.S.1.11.07.01 "Accantonamenti per riduzioni derivanti da disposizioni normative", sono state versate:

- per € 19.596,69 (mandato di pagamento del 13 marzo 2013, n. 2013/1895) su apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 61, comma 17, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- per € 14.401,99 (mandati di pagamento del 4 ottobre 2013, n. 2013/6183, per € 5.361,99, e n. 2013/6182, per € 9.040,00) su apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 6, comma 21, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

6) articolo 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", commi 12 e 13, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122: spese di missione e spese di formazione

Per ciò che concerne le spese di missione, la riduzione del 50% prevista dall'articolo 6, comma 12, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, complessivamente pari a **€ 17.411,64**, operata sull'importo della spesa sostenuta nell'anno 2009, pari a € 34.823,28, è stata versata con mandati di pagamento del 4 ottobre 2013, dal n. 2013/6190 al n. 2013/6193 su apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 6, comma 21, della predetta legge.

Per ciò che concerne le spese di formazione, la riduzione del 50% prevista dall'articolo 6, comma 13, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, complessivamente pari a **€ 44.262,43**, operata sull'importo della spesa sostenuta nell'anno 2009, pari a € 88.524,86, è stata versata con mandato di pagamento del 4 ottobre 2013, n. 2013/6194 su apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 6, comma 21, della predetta legge.



Università
degli Studi
del Sannio

7) articolo 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", comma 14, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122: limite relativo alle spese di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture.

Ai sensi dell'articolo 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", comma 14, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, "...a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica...". Si fa presente, inoltre, che la Circolare n. 11 del 21 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in relazione all'articolo 1, commi 12, 13 e 14, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, contenente analoghe disposizioni a quelle poste dalla Legge finanziaria 2006 sulle spese per autovetture, ne definiva l'ambito di applicazione, precisando che l'oggetto della limitazione di spesa doveva intendersi riferito alle sole "autovetture" così come definite dall'articolo 54, comma 1, lettera a) del Codice della Strada: "veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti, compreso quello del conducente", escludendo, pertanto, le autovetture definite dalla lettera c) del predetto articolo, cioè "gli autoveicoli per trasporto promiscuo: veicoli destinati al trasporto di persone e di cose". **Altresì ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, e che contiene "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", l'importo è stato ulteriormente ridotto del 50% rispetto all'impegnato 2011.** Nel corso del 2013, l'unica autovettura di proprietà dell'Ateneo, rientrante nella definizione di cui all'articolo 54, comma 1, lettera a) del Codice della Strada e, quindi, soggetta alla limitazione di spesa, risulta essere la Lancia Thesis, essendo la FIAT Croma e la FIAT Doblò veicoli destinati al trasporto promiscuo, per i quali viene stanziato l'importo di € 19.694,75.

La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture relativa all'anno 2009 risulta essere pari a € 12.013,11, mentre per l'anno 2011 risulta essere pari ad € 9.610,49. Essendovi in essere un contratto di natura pluriennale per l'acquisto della Lancia Thesis è stata stanziata la somma di € 5.000,00. Quindi, le spese per il 2013 per la Lancia Thesis, al netto di quelle relative all'acquisto, dovevano essere contenute nel limite dell'importo di € 2.305,25, mentre l'importo di € 2.402,62 doveva essere versato al bilancio dello Stato.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013, la Università degli Studi del Sannio ha sostenuto, per la autovettura "Lancia Thesis", una spesa complessiva di € 7.124,69, così come specificata, nel dettaglio, nella seguente tabella:

Spese per la "Lancia Thesis" relative all'anno 2013	
Rate del "leasing"	€ 4.819,44
Carburante	€ 1.955,25
Manutenzione	€ 350,00
Totale	€ 7.124,69

Pertanto, il limite fissato dalle predette disposizioni normative è stato pienamente rispettato.

Le somme provenienti dalle riduzioni per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, complessivamente pari a € 2.402,62, sono state accantonate sul capitolo di bilancio F.S.1.11.07.01 e sono state versate, mediante emissione di mandato di pagamento del 4 ottobre 2013, n. 2013/6184, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, ai sensi all'articolo 6, comma 21, Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.



Università
degli Studi
del Sannio

8) articolo 2, commi 618-623, della Legge 21 dicembre 2007, n. 244: limite relativo alle manutenzioni ordinarie e straordinarie di immobili

L'articolo 8 "Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche" del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede che **"...Il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Resta fermo quanto previsto dai commi da 619 a 623 del citato articolo 2 e i limiti e gli obblighi informativi stabiliti, dall'articolo 2, comma 222, periodo decimo ed undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Le deroghe ai predetti limiti di spesa sono concesse dall'Amministrazione centrale vigilante o competente per materia, sentito il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e del decreto legislativo (9 aprile 2008, n. 81)), concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato, è compito dell'organo interno di controllo verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni..."**. Pertanto, a decorrere dal 2011, gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dovranno contenere le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati in misura non superiore al 2% del valore dell'immobile stesso. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato.

Ai sensi dell'articolo 2, commi 618-623, della Legge 21 dicembre 2007, n. 244, e dell'articolo 8 del Decreto Legge del 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge del 30 luglio 2010, n. 122, si fa presente che il valore di mercato degli **immobili** di proprietà dell'Ateneo per il 2013 è pari a € 87.931.000,00 e che, pertanto, il valore assunto quale limite di spesa annua per le manutenzioni ordinarie e straordinarie di tali immobili è pari a € **1.602.310,00**.

Ai sensi dell'articolo 31 della Legge 5 agosto 1978, n. 457, gli interventi di **manutenzione ordinaria** sono *"quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti"*, mentre quelli di **manutenzione straordinaria** sono *"le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso"*.

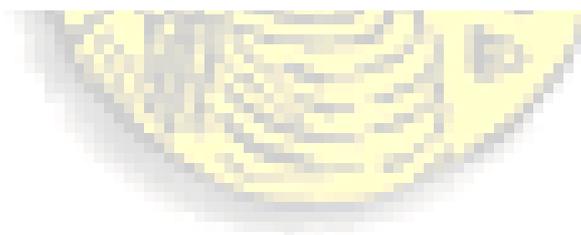
Nel corso dell'esercizio finanziario 2013, la spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà dell'ateneo, che grava sui capitoli di spesa 1.06.03.01 "Manutenzione ordinaria immobili e gestione

impianti” e 2.12.02.01 “Ricostruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e messa a norma degli immobili”, è stata pari ad € 676.442,18, come risulta dalla seguente tabella:

Capitolo di bilancio	Manutenzione ordinaria	Manutenzione straordinaria	Totale impegnato per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili di proprietà dell'ateneo nell'anno 2013
1.06.03.01 “Manutenzione ordinaria degli immobili e gestione degli impianti”	€ 318.503,48		€ 318.503,48
2.12.02.01 “Ricostruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e messa a norma degli immobili”		€ 357.938,70	€ 357.938,70
	€ 318.503,48	€ 357.938,70	€ 676.442,18

Pertanto, il limite fissato dalle predette disposizioni normative è stato pienamente rispettato.

Si fa, altresì, presente, che la spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria sostenuta nel corso dell'esercizio 2007 è stata pari a € 314.309,65 e, quindi, è inferiore a quella sostenuta per le medesime finalità nel corso dell'esercizio finanziario 2013. Pertanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 623, della Legge 21 dicembre 2007, n. 244, la Università degli Studi del Sannio non deve versare nulla all'Erario.



Università
degli Studi
del Sannio

9) articolo 67, comma 5, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133: riduzione del 10% del Fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva e individuale delle Categorie B, C e D, del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della Categoria EP e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale riferiti all'anno 2004.

Con i mandati di pagamento del 4 ottobre 2013, dal n. 2013/6195 al n. 2013/6197, è stato effettuato il versamento dell'importo complessivo di € 66.688,64, alla Sezione "Entrate" del Bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, Capitolo 3348, come disposto dall'articolo 67, comma 6, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Si evidenziano, nelle seguenti tabelle, le somme provenienti dalla riduzione del 10%, calcolate sull'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2004, come certificati dagli organi di controllo.

- 1) Calcolo della riduzione del 10% sull'ammontare del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale per le Categorie B, C e D per l'anno 2004

Fondo 2004 (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)	Importi
<i>Parte fissa (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)</i>	€ 458.997,73
<i>Parte variabile (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)</i>	€ 72.473,10
Totale fondo 2004 (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)	€ 531.470,83
Riduzione del 10%, calcolata ai sensi dell'art. 67, co. 5, D.L. 112/08,conv. , in L. 133/08	€ 53.147,08
SOMMA NETTA VERSATA AL BILANCIO DELLO STATO	€ 53.147,08

- 2) Calcolo della riduzione del 10% sull'ammontare del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della Categoria Elevate Professionalità per l'anno 2004

Fondo 2004 (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)	Importi
<i>Parte fissa (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)</i>	€ 41.733,88
<i>Parte variabile (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)</i>	=====
Totale fondo 2004 (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)	€ 41.733,88
Riduzione del 10%, calcolata ai sensi dell'art. 67, co. 5, D.L. 112/08, conv. , in L. 133/08	€ 4.173,39
SOMMA NETTA VERSATA AL BILANCIO DELLO STATO	€ 4.173,39

- 3) Calcolo della riduzione del 10% sull'ammontare dell'ipotesi di fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2004

Fondo 2004 (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)	Importi
<i>Parte fissa (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)</i>	€ 93.681,70
<i>Parte variabile (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)</i>	=====
Totale fondo 2004 (al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente)	€ 93.681,70
Riduzione del 10%, calcolata ai sensi dell'art. 67, co. 5, D.L. 112/08,conv. , in L. 133/08	€ 9.368,17
SOMMA NETTA VERSATA AL BILANCIO DELLO STATO	€ 9.368,17

10) limiti di spesa per l'acquisto di mobili e arredi - Articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013).

L'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) ha previsto che, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

Tenuto conto che la spesa per l'acquisto di mobili e arredi per l'anno 2010 è stata pari a € 40.761,60 e per l'anno 2011 è stata pari a € 138.382,85, la media della spesa sui due anni considerati è pari a € 89.572,23, il cui 20% è pari a € 17.914,45.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 la spesa su F.S.2.13.02.01 "Acquisto e manutenzione straordinaria mobili, arredi e macchine d'ufficio", da destinare all'acquisto e alla manutenzione straordinaria di mobili, arredi e macchine d'ufficio per i vari plessi di ateneo, è stata pari a € 17.914,45.

Pertanto, il limite fissato dalle predette disposizioni normative è stato pienamente rispettato.

Ai sensi del successivo comma 142, le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al predetto comma 141, pari a € 71.657,78, sono state versate con mandato del 27 maggio 2013, n. 2013/3412 al capitolo n. 3502 – Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria".

Università
degli Studi
del Sannio

11) limiti di indebitamento.

A tal fine si riporta quanto scritto nella Relazione tecnica al Bilancio Unico di Ateneo per l'esercizio finanziario 2014:

“La previsione del Titolo VI è complessivamente pari a € **1.987.054,80** e deriva totalmente dalla previsione della Capitolo 6.18.03.01 *“Anticipazioni di cassa”*. Essa è relativa alle entrate derivanti dall'anticipazione di cassa derivante dai fondi del Progetto JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas)

Nel periodo 2007-2013, l'Unione Europea ha incentrato la programmazione dei Fondi strutturali sullo sviluppo urbano sostenibile. In questa ottica è nata JESSICA - Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas. JESSICA è un'iniziativa della Commissione Europea realizzata in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), che consente alle Regioni di utilizzare parte dei Fondi strutturali già assegnati per effettuare interventi di sviluppo e riqualificazione delle aree urbane (compresi progetti relativi a efficienza energetica e a produzione di energia da fonti rinnovabili), usando strumenti di ingegneria finanziaria come i Fondi di Sviluppo Urbano, la cui costituzione e gestione viene affidata a operatori qualificati, selezionati tramite gare europee. I Fondi di Sviluppo Urbano JESSICA, che possono essere costituiti come entità giuridiche indipendenti o come patrimonio separato all'interno dell'istituto finanziario gestore, investono nei progetti urbani, acquisendo partecipazioni (capitale di rischio) e/o erogando prestiti (capitale di debito). La novità del meccanismo JESSICA sta nel cambio di strategia nell'investimento dei Fondi UE:

- passaggio da contributi a fondo perduto a somme rimborsabili
- effetto leva
- disponibilità immediata senza disimpegno automatico
- forte integrazione con la programmazione territoriale.

In sintesi, JESSICA svolge la funzione di catalizzatore in grado di stimolare la raccolta di finanziamenti aggiuntivi da fonti pubbliche e private, per realizzare progetti urbani che altrimenti non avrebbero la possibilità di essere avviati. Insieme a Sicilia e Sardegna, la Campania è una delle tre regioni italiane che ha aderito all'iniziativa comunitaria JESSICA.

Nel marzo 2010, nell'ambito del POR FESR 2007-2013, la Regione Campania ha siglato con BEI un accordo per la costituzione di un Fondo di Partecipazione con risorse dei fondi strutturali da ripartire tra Fondi di Sviluppo Urbano dedicati alla rigenerazione urbana.

A seguito della gara europea bandita da BEI è stato costituito nel dicembre 2012 il Fondo di Sviluppo Urbano (Fondo JESSICA Campania), con una dotazione di 63,8 milioni di euro, sotto forma di patrimonio destinato ad uno specifico affare (ex art. 2447 bis c.c.), presso Banco di Napoli S.p.A., banca del Gruppo Intesa Sanpaolo (www.bancodinapoli.it), che si avvale del supporto di EQUITER S.p.A., anch'essa facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il Fondo JESSICA Campania sostiene la riqualificazione urbana in Campania fornendo esclusivamente finanziamenti. Per maggiori informazioni si rimanda all'Allegato n. 6.

Già con nota rettorale del 19 novembre 2013, numero di protocollo 12337 (Allegato n. 5), l'Università degli Studi del Sannio ha inteso aderire al Progetto denominato "JESSICA Campania" avanzando richiesta di accesso al Fondo di Sviluppo Urbano istituito presso il Banco di Napoli S.p.A. e gestito Equiter S.p.A. (Società del gruppo Intesa San Paolo) per un importo complessivo di € **2.987.285,93** (previsione di entrata nel bilancio 2013) da destinare alla parziale copertura finanziaria degli interventi di "riqualificazione ad uso collettivo di aree/edifici dismessi" e di "riqualificazione del patrimonio storico e culturale" in Benevento, come di seguito specificati:

- lavori da eseguire nei complessi immobiliari via dei Mulini, nn. 38 e 73, per l'importo di € 1.407.982,95;
- progetto di completamento del complesso edilizio ex IPAI, per l'importo di € 780.000,00;
- lavori da eseguire nel complesso immobiliare di Palazzo San Domenico, per l'importo di € 799.302,98.

Altresì, relativamente alle entrate del bilancio di previsione 2014 l'Università degli Studi del Sannio intende aderire, nel corso del prossimo anno, al Progetto denominato "JESSICA Campania" avanzando richiesta di accesso al Fondo di Sviluppo Urbano istituito presso il Banco di Napoli S.p.A. e gestito Equiter S.p.A. (Società del gruppo Intesa San Paolo) per un importo complessivo di € **1.987.054,80** da destinare alla parziale copertura finanziaria degli interventi di "riqualificazione ad uso collettivo di aree/edifici dismessi" e di "riqualificazione del patrimonio storico e culturale" in Benevento, come di seguito specificati:

- lavori da eseguire nel complesso edilizio ex IPAI (integrazione), per l'importo di € 300.000,00;
- ex Poste (SEA), per l'importo di € 587.362,80;
- lavori da eseguire nel complesso immobiliare del Polo Didattico di Via Calandra, per l'importo complessivo di € 1.099.692,00.

La somma totale della richiesta effettuata nel corso del 2013 e di quella che si intende effettuare nel corso del 2014 ammonta a € **4.974.340,73**. La restituzione dell'anticipazione avverrà a decorrere dal 1° gennaio 2016, per un periodo di n. 15 anni. Pertanto, la quota annuale di ammortamento, che riguarda solamente il capitale in quanto non vi sono interessi, ammonta a € 331.622,72.

Tenuto conto del limite massimo alle spese per l'indebitamento di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo del 29 marzo 2012, n. 49, recante *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*, che, per completezza di esposizione, si riporta di seguito:

"Art. 6 Limite massimo alle spese per l'indebitamento

- 1. Le università statali possono contrarre mutui e altre forme di indebitamento esclusivamente per le **spese di investimento**, come definite dall'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.*
- 2. Le operazioni di copertura finanziaria corrente che non comportano acquisizione di risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare delle spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio non sono considerate ai*

fini del calcolo dell'indicatore di cui al comma 3 ma sono comunicate al Ministero, illustrandone le effettive ragioni di necessità, entro 15 giorni dalla loro effettuazione.

3. **L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, come definite all'articolo 5, comma 2, e delle spese per fitti passivi.**

4. Ai fini del calcolo dell'indicatore di cui al comma 3 si intende:

a) per onere complessivo di ammortamento annuo, l'onere annuo per capitale e interessi dei mutui e di altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'ateneo;

b) per contributi statali per investimento ed edilizia, il valore delle assegnazioni dello Stato per l'edilizia universitaria e per investimento nell'anno di riferimento;

c) per spese per fitti passivi, l'onere annuo per contratti passivi per locazione di immobili a carico del bilancio dell'ateneo.

5. Le altre definizioni necessarie per il calcolo dell'indicatore di indebitamento sono contenute all'articolo 5, commi 2, 3, 4 e 5.

6. **Il limite massimo dell'indicatore di cui al comma 3 è pari al 15 per cento.**

7. Il Ministero procede annualmente al calcolo dell'indicatore di indebitamento con riferimento ai dati relativi all'esercizio finanziario precedente e, entro il mese di marzo di ogni anno, ne comunica gli esiti alle università ed al Ministero dell'economia e delle finanze.

8. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto della disposizione di cui al comma 6."

Pertanto, tenuto conto dei dati contenuti nel Bilancio Unico 2014, proiettati all'anno 2016, il limite massimo alle spese per l'indebitamento, di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo del 29 marzo 2012, n. 49, viene calcolato come indicato nella seguente tabella:

(A)	
Onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia	€ 331.622,72
Totale (A)	€ 331.622,72
(B)	
(+) Contributi statali per il funzionamento:	€ 19.558.056,00
(+) Tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento:	€ 6.057.780,60
(-) Spese complessive di personale:	€ 22.832.441,89
a) <i>assegni fissi per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato;</i>	€ 14.336.951,84
b) <i>assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato;</i>	€ 6.628.101,06
c) <i>trattamento economico del direttore generale;</i>	€ 119.790,12
d) <i>fondi destinati alla contrattazione integrativa;</i>	€ 605.561,77

e) contratti per attività di insegnamento di cui all'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.	€ 1.142.037,10
(-) Spese per fitti passivi:	€ 180.000,00
Totale (B)	€ 2.603.394,71
% DI INDEBITAMENTO (A/B)	12,74%
Limite teorico di indebitamento (15%)	€ 390.509,21

Nel corso dell'anno 2017, in quanto il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca procede annualmente al calcolo dell'indicatore di indebitamento con riferimento ai dati relativi all'esercizio finanziario precedente e, entro il mese di marzo di ogni anno, ne comunica gli esiti alle università ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, **la percentuale presunta dell'indicatore di indebitamento che si stima risulta essere pari al 12,74%** e, quindi, inferiore al limite massimo del 15%. Pertanto, l'operazione complessiva derivante dal Fondo JESSICA risulta essere prospetticamente sostenibile per l'Università degli Studi del Sannio e rispetta i limiti imposti dalla normativa vigente.

Ai fini di completezza dell'informazione si fa presente che, fermi restando gli attuali dati previsionali, per l'esercizio 2013 e 2014 l'indicatore di indebitamento è pari allo 0,00%".

Università
degli Studi
del Sannio

12) Spese per organismi collegiali ed altri organismi

La materia è stata oggetto di più interventi normativi di contenimento della spesa stratificatisi nel tempo; alcuni di tali interventi hanno trovato applicazione sin dall'anno 2010, altri dal 1° gennaio 2011.

In particolare, l'articolo 6, comma 3, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, così recita *"...fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 58, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e quanto indicato dalla Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2009, n. 32, a decorrere dal 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Tale riduzione è da considerarsi aggiuntiva a quella prevista dal citato comma 58. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui trattasi non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi della presente disposizione..."*.

La riduzione di spesa proveniente dalla applicazione del comma 58 dell'articolo 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, costituisce economia di bilancio, mentre la riduzione conseguente alla applicazione dell'articolo 6, comma 3, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, pari ad € 26.641,81, è stata versata ad apposito Capitolo del bilancio dello Stato, ai sensi del comma 21 del medesimo articolo 6 della predetta legge, con i mandati di pagamento del 4 ottobre 2013, dal n. 2013/6185 al n. 2013/6189.

Per completezza di esposizione, si riportano, nel seguente prospetto, gli organismi della Università degli Studi del Sannio ai quali le vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari attribuiscono funzioni di direzione, amministrazione e controllo, così come individuati dal Decreto Rettorale del 27 febbraio 2007, n. 133:

Organo	Natura
Rettore	Organo di direzione e di amministrazione
Prorettore	Organo di direzione e di amministrazione
Delegato generale alla firma	Organo di amministrazione
Senato Accademico	Organo di direzione e di amministrazione
Consiglio di Amministrazione	Organo di direzione e di amministrazione
Nucleo di Valutazione	Organo di controllo (di gestione)
Collegio dei Revisori dei Conti	Organo di controllo (sugli atti)
Consiglio degli Studenti	Organo di amministrazione
Comitato di Ateneo per lo Sport	Organo di amministrazione
Preside di Facoltà	Organo di direzione e di amministrazione
Consiglio di Facoltà	Organo di amministrazione
Direttore di Dipartimento	Organo di amministrazione
Consiglio di Dipartimento	Organo di amministrazione
Giunta di Dipartimento	Organo di amministrazione
Seggi e Commissioni elettorali (incluse le elezioni delle commissioni per le procedure di valutazione comparativa)	Organi temporanei straordinari di amministrazione
Commissioni concorsi personale tecnico amministrativo	Organi temporanei straordinari di amministrazione
Commissioni concorsi personale docente e ricercatore	Organi temporanei straordinari di amministrazione
Commissioni giudicatrici Esami di Stato	Organi temporanei straordinari di amministrazione
Commissioni di gare di appalto	Organi temporanei straordinari di amministrazione

Pertanto, questa Amministrazione ha pienamente rispettato le disposizioni normative che disciplinano la materia.

Benevento, 15 aprile 2014

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
F.to Dottore Fabio Corsale

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dottore Gaetano Telesio



Università
degli Studi
del Sannio